Premio Italo Calvino
*Premio Letterario per scrittori esordienti*

# RASSEGNA STAMPA

**Martedì, 04 aprile 2017**

# RASSEGNA STAMPA

**Martedì, 04 aprile 2017**

## Articoli


18/03/2017 **Il Messaggero (ed. Abruzzo)** Pagina 45
Letture di primavera con Paolo Di Paolo 1

18/03/2017 **rete8.it**
Letteratura Paolo Di Paolo, doppio appuntamento a Pescara 2

20/03/2017 **crotoneinforma.it**
Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, al Museo di Pitagora 3

20/03/2017 **libri.cq24.it**
Il fascino misterioso della Sardegna nel romanzo Maria di Isili di... 4

20/03/2017 **cartaresistente.wordpress.com**
Il Fastidio a ognuno il suo 6

20/03/2017 **Fuori dal Comune**
CARUGATE AL SECONDO APERITIVO LETTERARIO MARIAPIA VELADIANO, FRA SCRITTURA... 7

20/03/2017 **ilcirotano.it**
Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino al Museo di Pitagora... 9

22/03/2017 **pisanews.net**
A L'Orsa Minore Libri&Mappe la presentazione de Il Vuoto tra gli atomi di... 10

22/03/2017 **Donna Moderna** Pagina 146
Questione tra uomini 11

22/03/2017 **insaziabililetture.blogspot.it**
Anteprima: "SHAKE MY COLORS. LA MIA LUCE SEI TU" di Silvia Montemurro 12

22/03/2017 **queerographies.wordpress.com**
[Pop Toys][Giovanni Lucchese] 13

22/03/2017 **meilogunotizie.net**
Padria, domenica 26 presentazione del libro Maria di Isili di Cristian... 14

22/03/2017 **Il Crotonese**
Museo Pitagora, Callieri presenta il suo teorema dell' incompletezza 15

23/03/2017 **Strill**
Catanzaro - Sabato 25 marzo Valerio Callieri presenta Teorema dell'... 16

23/03/2017 **Catanzaro Informa**
Valerio Callieri sabato alla Ubik 18

24/03/2017 **Settegiorni** Pagina 34
Scotti presenta il suo romanzo 19

24/03/2017 **iicmontreal.esteri.it**
Letteratura senza confini. Lo scrittore sardo, Marcello Fois, all'Istituto... 20

24/03/2017 **ilcrotonese.it**
Museo Pitagora, Callieri presenta il suo teorema dell'incompletezza 21

25/03/2017 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 28 *SEBASTIANO DEPPERU*
Presentazione de llibro di Mannu 22

25/03/2017 **bobobo.it**
Teorema dell'incompletezza. Valerio Callieri alla Ubik! 23

25/03/2017 **zoomsud.it**
CROTONE. Al Museo di Pitagora Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo... 24

25/03/2017 **strill.it**
Catanzaro Sabato 25 marzo Valerio Callieri presenta Teorema... 25

25/03/2017 **soveratiamo.com**
Valerio Callieri alla Ubik di Catanzaro, appuntamento da non perdere con... 27

25/03/2017 **cn24tv.it**
A Parco Pignera la presentazione di Teorema, di Valerio Callieri 28

25/03/2017 **argusto.weboggi.it**
Domani Valerio Callieri alla Ubik 29

25/03/2017 **Strill**
Catanzaro - Alla Ubik un appuntamento da non perdere con il vincitore del... 30

26/03/2017 **LaFolla.it**
"Carne" 31

26/03/2017 **bobobo.it**
Presentazione Teorema dell'incompletezza di Valerio Callieri 33

27/03/2017 **aseq.it**
Coppedè Esoterico 35

28/03/2017 **sognipensieriparole.com**
"Shake my Colors La mia luce sei tu" di Silvia Montemurro 36

28/03/2017 **giuliaciarapica.com**
Di padri, di principeffe e del Don Chisciotte 37

28/03/2017 **velletrilife.blogspot.it**
Alessandro Mari e Paolo Di Paolo per parlare di Manzoni e Calvino al... 39

28/03/2017 **bobobo.it**
Presentazione Tempo Senza Scelte di Paolo Di Paolo 40

28/03/2017 **crotoneinforma.it**
Valerio Callieri presenta il suo Teorema dell'incompletezza al Museo di... 41

29/03/2017 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 40
Vicenza, Maino legge Parise in musica 43

29/03/2017 **La Tribuna di Treviso** Pagina 46
Vicenza, Maino legge Parise in musica 44

29/03/2017 **Corriere delle Alpi** Pagina 38
Vicenza, Maino legge Parise in musica 45

29/03/2017 **Il Mattino di Padova** Pagina 34
Vicenza, Maino legge Parise in musica 46

31/03/2017 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 56 *NICOLETTA MARTELLETTO*
SILLABANDO SUL VENETO 47

31/03/2017 **Il Notiziario** Pagina 21
"Il posto giusto" si presenta sabato prossimo in libreria 49

31/03/2017 **Letteratu**
Tre domande allo scrittore Alessandro Garigliano 50

31/03/2017 **Nano Press**
I premi letterari più importanti d' Italia 52

18 marzo 2017
Pagina 45

Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Premio Italo Calvino

# Letture di primavera con Paolo Di Paolo

Pescara

Borgomarino sud ridisegna la piazza

Seno gratis per l'amica: è pescarese il giudice sotto inchiesta a Roma

Letture di primavera con Paolo Di Paolo

Ponte dell'arte tra Venezia e Loreto

È Fabrizio Malverdi il nuovo ad di Brioni

L' INCONTRO Paolo Di Paolo e il ruolo degli intellettuali nella società contemporanea, al centro del secondo incontro di Letture di Primavera che si svolgerà oggi a Pescara, partendo dal liceo scientifico Galilei per approdare nel pomeriggio alla libreria Feltrinelli. Paolo Di Paolo è un giovane scrittore romano con un curriculum già da vecchio e sarà oggi l' indiscusso protagonista dal secondo incontro dedicato alla rassegna di letture a cura di Oscar Buonamano. Tempo senza scelte è il libro al centro dei due incontri che si svolgeranno nella giornata di oggi: stamattina al liceo scientifico Galileo Galilei di Pescara, con il saluto del dirigente scolastico CarloCappello e l' introduzione della professoressa Ughetta Febbo, incontro riservato ai soli studenti liceali.

Nel pomeriggio, dalle 17.30 fino alle 19 l' incontro pubblico che si svolgerà alla libreria Feltrinelli.

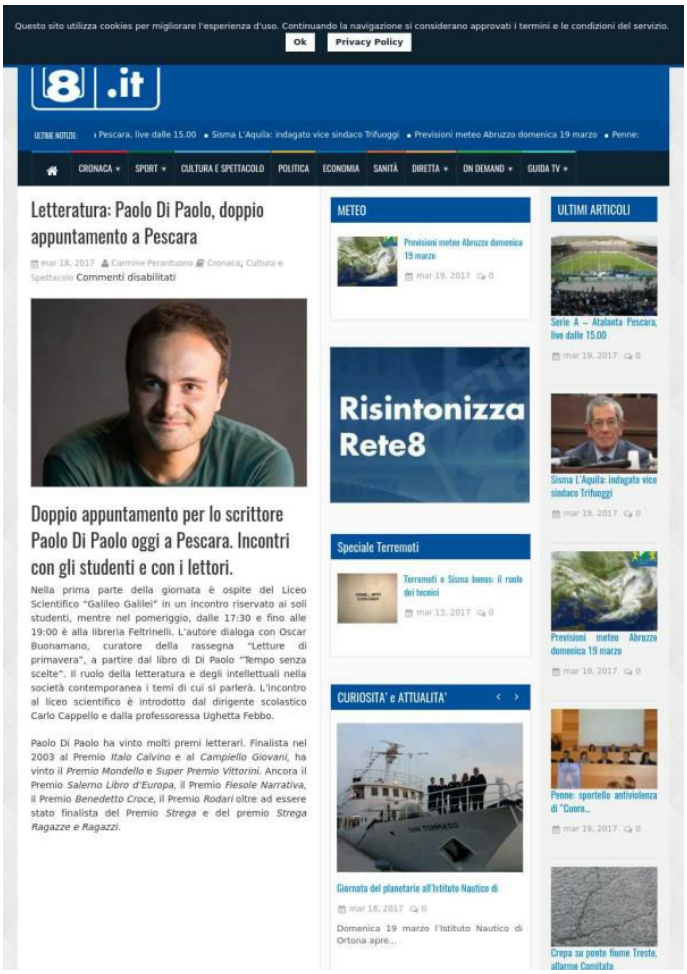
«La scelta è dubbio, responsabilità, costruzione di sé e del futuro. Ma dove la Storia non chiederisposte nette, dove si è esposti a miriadi di opzioni evanescenti, è ancora possibile prendere decisioni radicali, accettare il rischio, percorrere una strada fino in fondo?» è solo una delle domande che attraverseranno gli incontri. Paolo Di Paolo ha vinto molti premi letterari. Finalista nel 2003 al Premio Italo Calvino e al Campiello Giovani, ha vinto il Premio Mondello e Super Premio Vittorini. Ancora il Premio Salerno Libro d' Europa, il Premio Fiesole Narrativa, il Premio Benedetto Croce, il Premio Rodari oltre adessere stato finalista del Premio Strega e del premio Strega Ragazze e Ragazzi.

M.D.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Letteratura Paolo Di Paolo, doppio appuntamento a Pescara

Nella prima parte della giornata è ospite del Liceo Scientifico Galileo Galilei in un incontro riservato ai soli studenti, mentre nel pomeriggio, dalle 17:30 e fino alle 19:00 è alla libreria Feltrinelli. L'autore dialoga con Oscar Buonamano, curatore della rassegna Letture di primavera, a partire dal libro di Di Paolo Tempo senza scelte. Il ruolo della letteratura e degli intellettuali nella società contemporanea i temi di cui si parlerà. L'incontro al liceo scientifico è introdotto dal dirigente scolastico Carlo Cappello e dalla professoressa Ughetta Febbo. Paolo Di Paolo ha vinto molti premi letterari. Finalista nel 2003 al Premio Italo Calvino e al Campiello Giovani, ha vinto il Premio Mondello e Super Premio Vittorini. Ancora il Premio Salerno Libro d'Europa, il Premio Fiesole Narrativa, il Premio Benedetto Croce, il Premio Rodari oltre ad essere stato finalista del Premio Strega e del premio Strega Ragazze e Ragazzi.




-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, al Museo di Pitagora

*La presentazione del suo romanzo Teorema dell'incompletezza, organizzata dalla Fondazione Odyssea, si terrà domenica 26 marzo alle ore 18 nella struttura museale all'interno di Parco Pignera*

Domenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora, all'interno di Parco Pignera. Lo scrittore romano proveniente dalla Scuola Holden, laureato in Sociologia delle comunicazioni di massa alla Sapienza, al suo esordio letterario dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppur vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine narrativa che scava nel dolore personale facendolo incontrare con i fantasmi della storia e della politica italiana degli ultimi cinquant'anni, da Aldo Moro al G8. L'incontro letterario sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto dai saluti di Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Nel corso della serata è previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Il fascino misterioso della Sardegna nel romanzo Maria di Isili di Cristian Mannu

Prima Pagina | Corriere Quotidiano | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Cultura | Spettacolo | Libri | Cinema | Musica | Foto | Video | Altro

Risguardi
Speciale Libri
a cura di Silvio Aparo

In legatoria i risguardi, o sguardie, risguardie, guardie (anche preceduto da fogli di), sono le carte e delle fodere cartacee che separano il libro vero e proprio dalla legatura. Sono posti all'inizio e alla fine di un libro

Lunedì 20 Marzo 2017

Fatti e non promesse.
Unisciti a noi!
Scegli Youwebo
Inizia Ora

NOVITÀ IN LIBRERIA

**Il fascino misterioso della Sardegna nel romanzo Maria di Isili di Cristian Mannu**

Inviato da desk1 il 19 Marzo, 2017 - 12:53

corriereQuotidiano.it
tutte le news nazionali ed estere in tempo reale

CRISTIAN MANNU
Maria di Isili

***I protagonisti, narratori delle loro stesse vicende, tragedie, sviscerano la trama con dovizia di particolari attraverso un dialogo e un lessico proprio dei piccoli centri, si alternano parti di italiano con frasi in dialetto che incidono il dire di ognuno di loro nella mente di chi li legge.***

"Dalle mie parti c'è sempre stato vento. Vento possente e intrigante. Vento che fruga e che rende impazienti... [..]"
Maria di Isili, è un testo pregno di respiri e affanno, di voci e urla sommesse, tra le quali si eleva quella della protagonista, un ragazza, una donna coraggiosa che pagando un duro prezzo segue il suo cuore, segue l'istinto e il desiderio che la sferza come i venti della sua terra.
Maria di Isili, sfida le convenzioni e le gabbie sociali di una terra misteriosa e dura come è la Sardegna. Lei sfida tutto il suo mondo in nome di un amore che come un vortice la trascina e la trascinerà nelle sue stesse "folate di vento".
"Ma se la tua faccia non ha mai preso schiaffi sull'altipiano di Nurri, non puoi capirmi. E non puoi capire come si sente l'avena selvatica di Mandas, quando ondeggia alta e verde e irrequieta come oggi".
L'autore Cristian Mannu, è papà di tre figli, vive a Cagliari dove è nato nel 1977. Maria di Isili è la sua prima opera, ed ha vinto il Premio Calvino 2015. Attraverso la sua penna, l'autore trasmette il fascino misterioso della sua terra, gli intrecci taglienti di una storia che è tragedia, maledetta, una lettura che fin dal primo rigo, afferra il lettore per le spalle, stringendo forte e trascinandolo tra le pagine di una vicenda narrata dagli stessi protagonisti. Le vicende di ognuno di loro si fondono in modo incalzante, da Isili a Cagliari, da un borgo nuragico che

I protagonisti, narratori delle loro stesse vicende, tragedie, sviscerano la trama con dovizia di particolari attraverso un dialogo e un lessico proprio dei piccoli centri, si alternano parti di italiano con frasi in dialetto che incidono il dire di ognuno di loro nella mente di chi li legge. Dalle mie parti c'è sempre stato vento. Vento possente e intrigante. Vento che fruga e che rende impazienti [..] Maria di Isili, è un testo pregno di respiri e affanno, di voci e urla sommesse, tra le quali si eleva quella della protagonista, un ragazza, una donna coraggiosa che pagando un duro prezzo segue il suo cuore, segue l'istinto e il desiderio che la sferza come i venti della sua terra. Maria di Isili, sfida le convenzioni e le gabbie sociali di una terra misteriosa e dura come è la Sardegna. Lei sfida tutto il suo mondo in nome di un amore che come un vortice la trascina e la trascinerà nelle sue stesse folate di vento. Ma se la tua faccia non ha mai preso schiaffi sull'altipiano di Nurri, non puoi capirmi. E non puoi capire come si sente l'avena selvatica di Mandas, quando ondeggia alta e verde e irrequieta come oggi. L'autore Cristian Mannu, è papà di tre figli, vive a Cagliari dove è nato nel 1977. Maria di Isili è la sua prima opera, ed ha vinto il Premio Calvino 2015. Attraverso la sua penna, l'autore trasmette il fascino misterioso della sua terra, gli intrecci taglienti di una storia che è tragedia, maledetta, una lettura che fin dal primo rigo, afferra il lettore per le spalle, stringendo forte e trascinandolo tra le pagine di una vicenda narrata dagli stessi protagonisti. Le vicende di ognuno di loro si fondono in modo incalzante, da Isili a Cagliari, da un borgo nuragico che vive di artigianato e pastorizia, fino alla città e al degrado cementato dei condomini. Attraversa la Sardegna, Sarcidano, Barbagia, Trexenta e sfiora la Sicilia tristemente. I protagonisti, narratori delle loro stesse vicende, tragedie, sviscerano la trama con dovizia di particolari attraverso un dialogo e un lessico proprio dei piccoli centri, si alternano parti di italiano con frasi in dialetto che incidono il dire di ognuno di loro nella mente di chi li legge. Chi prende in mano questo romanzo inizia un viaggio che si compone lentamente come un puzzle, pezzo dopo pezzo, confessione dopo confessione la vicenda trasmette il sentire del narratore. La gentilezza e la bellezza di Maria si contrappongono alla durezza delle vicende, la sua purezza d'animo si scontra con il disprezzo del padre che la disconosce per il suo gesto scellerato rubare il marito alla sorella è un gesto da strega maledetta. Lei ha portato la vergogna in famiglia, la sua anima ribelle e il vento incontrollabile che le soffia dentro sono passione pura e morte. Parola dopo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

parola si incontra tutto in questo romanzo, dalla tradizione all'amore vero, dalla passione al tradimento e il perdono... molte volte mi addormento su questa poltrona che ha quasi i miei anni e guardo da quella stessa finestra in cui Maria rivolgeva furtiva lo sguardo al suono dello stridere del cavallo [] È una tragedia senza tempo questa storia, dove il peccato, la voglia di libertà la disobbedienza si intrecciano con i sogni disillusi di generazioni differenti, come i fili del telaio di Maria avevo sei anni quando zia Barìca mi ha fatto vedere il suo telaio e mi ha insegnato a passarci sopra le mani e i piedi. Mi ha detto che era facile: dovevo solo guardare le immagini, poi chiudere gli occhi, prendere le misure e schiacciare i pedali [] Un po' come la vita e i sogni che si intrecciano senza sapere che il destino spesso ha disegni differenti Recensione del libro Maria di Isili di Cristian Mannu a cura di: Cristina Desogus

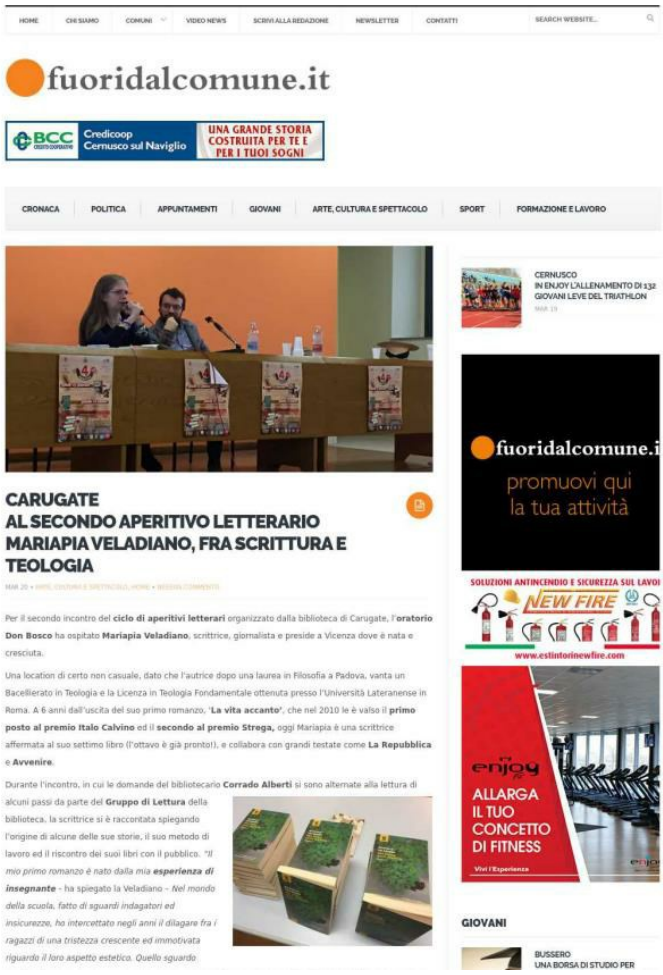
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Il Fastidio a ognuno il suo

Inizia domani, Lunedì 20 Marzo, la terza edizione de La settimana d'autore progetto CRT nato nel 2015 che coinvolge ogni anno gli autori e i lettori del nostro blog su un solo argomento pubblicato di seguito (di giorno in giorno) fino ad esaurimento dei contributi raccolti. Nel 2017 il tema, o se volete la provocazione lanciata a quanti hanno voluto partecipare, è il Fastidio, cioè quello stato d'animo che corre sul filo della sopportazione di certi atteggiamenti, comportamenti, rumori, situazioni inaspettate, modi di dire e fare che ci urtano i nervi in diverse circostanze quotidiane e diventano appunto un fastidio. Fastidio che spesso si deve accettare perché intervenire non possiamo o costa fatica, ci espone a ben più accese discussioni, potrebbe trasformarsi in rabbia che esplode quando meno lo vorresti perché il fastidio è anche, a volte, irrisolvibile. Un fastidio è un sentimento negativo leggero, passeggero e sembra cosa da niente a cui non dare peso se lo incontri durante la giornata, ma invece potrebbe essere un primo segnale di qualcosa che diventa un nostro periodico problema rendendoci pian piano quello che non vorremo: degli esseri incattiviti pronti alla rissa. Perché ognuno ha il proprio di fastidio grande o piccolo che sia e si differenzia per predisposizione, capacità di sopportazione, cultura, per menefreghismo, per costrizione, per quieto vivere, per, per, per Quindi i Cartaresistenti, non resistenti come tutti ai fastidi quotidiani sempre più frequenti, hanno voluto scatenare la discussione pensando: se gli abbiamo noi i problemi con questo stato d'animo, alla fine il fastidio lo incontra anche chi ci segue su queste pagine virtuali! Sembra poca cosa detta così ma vi assicuriamo, visti/letti i post arrivati, che il panorama Sociale del fastidio è straordinario e si insinua ormai anche dove di solito c'era tranquillità e rilassatezza trasformando le cose semplici in complessi meccanismi del pensiero che cerca di trovare una soluzione al caso. Spesso una soluzione intelligente se il fastidio non ti invade completamente i sensi e si comincia, come si diceva, a camminare sul filo della sopportazione. Allora, da Lunedì mattina per più di una settimana potete leggere qui i fastidi che assillano o incontrano i nostri autori e resistenti lettori, con in più una gradita sorpresa: l'entrata in scena degli autori segnalati dal Premio Calvino che sul nostro blog hanno visto pubblicata una loro intervista. Buona lettura a tutti, sperando non diventi un altro fastidio. I Cartaresistenti

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# CARUGATE AL SECONDO APERITIVO LETTERARIO MARIAPIA VELADIANO, FRA SCRITTURA E TEOLOGIA




Per il secondo incontro del ciclo di aperitivi letterari organizzato dalla biblioteca di Carugate, l'oratorio Don Bosco ha ospitato Mariapia Veladiano, scrittrice, giornalista e preside a Vicenza dove è nata e cresciuta. Una location di certo non casuale, dato che l'autrice dopo una laurea in Filosofia a Padova, vanta un Bacellierato in Teologia e la Licenza in Teologia Fondamentale ottenuta presso l'Università Lateranense in Roma. A 6 anni dall'uscita del suo primo romanzo, La vita accanto', che nel 2010 le è valso il primo posto al premio Italo Calvino ed il secondo al premio Strega, oggi Mariapia è una scrittrice affermata al suo settimo libro (l'ottavo è già pronto!), e collabora con grandi testate come La Repubblica e Avvenire. Durante l'incontro, in cui le domande del bibliotecario Corrado Alberti si sono alternate alla lettura di alcuni passi da parte del 2017-03-19-PHOTO-00001639Gruppo di Lettura della biblioteca, la scrittrice si è raccontata spiegando l'origine di alcune delle sue storie, il suo metodo di lavoro ed il riscontro dei suoi libri con il pubblico. Il mio primo romanzo è nato dalla mia esperienza di insegnante ha spiegato la Veladiano Nel mondo della scuola, fatto di sguardi indagatori ed insicurezze, ho intercettato negli anni il dilagare fra i ragazzi di una tristezza crescente ed immotivata riguardo il loro aspetto estetico. Quello sguardo giudicante era lo stesso che anche io avevo subito al liceo. Da qui è partita l'idea di La vita accanto' una vera e propria storia di riscatto sotto questo punto di vista. È cosí è stato interpretato questo primo libro che le ha portato il successo e che è stato adottato quasi come un manifesto dai militanti contro i falsi canoni di bellezza della società giudicante. Per il secondo romanzo di cui sono stati letti dei passi, Il tempo è un dio breve', la scrittrice vicentina ha invece optato per temi forti ed universali più intrecciati ai suoi studi teologici, come quello del male, della paura, della fede e del rapporto con Dio.Un libro impegnativo che mi ha tenuta occupata, nel complesso, per ben 12 anni. Molto diverso dal precedente, e che forse è stato accolto quasi con una certa delusione, ma a cui io tengo molto. Di nuovo grande successo invece per l'ultimo romanzo pubblicato nel 2016, Una storia quasi perfetta' che ha vinto il premio Scrivere per Amore e il premio Viadana. Anche questa volta, come nelle precedenti storie, la protagonista è femminile e l'andamento è molto musicale, come conferma la

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Veladiano stessa: Per me l'uso delle parole è la parte più difficile, cerco continuamente il ritmo dentro al testo rileggendo tutto quello che scrivo ad alta voce. Penso sia il suono delle parole ad imprimere il tono alla narrazione. Per concludere la scrittrice e teologa ha messo in chiaro la sua idea di scrittura: Ritengo che ci sia più teologia e filosofia nella narrativa che non nei saggi, perchè la narrativa è un po' come la vita: lascia degli interrogativi, degli spiragli aperti e non chiude mai definitivamente il cerchio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino al Museo di Pitagora di Crotone

CROTONE lunedì 20 marzo 2017 Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino al Museo di Pitagora di CrotoneDomenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora, all'interno di Parco Pignera. Lo scrittore romano proveniente dalla Scuola Holden, laureato in Sociologia delle comunicazioni di massa alla Sapienza, al suo esordio letterario dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppur vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine narrativa che scava nel dolore personale Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino al Museo di Pitagora di Crotone1facendolo incontrare con i fantasmi della storia e della politica italiana degli ultimi cinquant'anni, da Aldo Moro al G8. L'incontro letterario sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto dai saluti di Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Nel corso della serata è previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# A L'Orsa Minore Libri&Mappe la presentazione de Il Vuoto tra gli atomi di Silvia Petroni

PISA Venerdì 24 marzo 2017 ore 18.30 presso L'Orsa Minore Libri&Mappe in via Coccapani, 1 a Pisa presentazione del libro Il vuoto tra gli atomi di Silvia Petroni Edizioni ETS. Ne parlerà con l'autrice Angelo Nerli, presidente onorario CAI di Pisa. Dal giudizio della giuria del Premio Calvino: Il romanzo di Silvia Petroni è un sentito omaggio alla letteratura di montagna, ma è anche il racconto, evidentemente autobiografico, di una donna decisa a fronteggiare debolezze, angosce, paure e convenzioni sociali, nella difficile costruzione di un'identità personale. I primi passi in montagna nel delicato ricordo di un'estate si concludono con il terrore di un'adolescente di fronte alle trasformazioni del proprio corpo, mentre la tardiva scoperta di una complicità in famiglia (Gabriele Franceschini, lo zio, era un importante alpinista) sancisce definitivamente una scelta di vita.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Donna Moderna

**Premio Italo Calvino**

# Questione tra uomini

Se avete un compagno che deve ancora risolvere il rapporto con il padre, questo è il romanzo perfetto per lui. Il teorema dell'incompletezza (Feltrinelli), esordio di Valerio Callieri, racconta le indagini di due fratelli sull'uccisione del papà. Due personaggi agli antipodi (un poliziotto di destra e un trentenne che frequenta i centri sociali) che seguono due piste opposte. Vincitore del Premio Calvino, il libro s'intreccia con la storia dell'Italia degli anni di piombo e ruota attorno ai segreti del genitore maschio. La verità fa male ma, prima o poi, bisogna affrontarla. (Annarita Briganti)

POSSO AIUTARTI? . PRIVATO

Nella testa di lui

## Che fatica fare shopping con voi

di Andrea Benedet
giornalista e coach
@LaRelazioni

Ora che la stagione dei saldi è ormai definitivamente finita (la data conclusiva è il 2 aprile), ringrazio quei negozi di abbigliamento femminile che hanno messo qualche poltroncina a disposizione dei clienti. Sedersi su quelle seggiole, per noi uomini-accompagnatori, ha significato trovare sollievo in un periodo molto difficile: quello delle liquidazioni.
**Inglustizie** Avvolti nelle nostre confortevoli postazioni, mentre voi provate il sesto top o il dodicesimo maglione, noi ci scambiamo segrete occhiate di solidarietà. E ci studiamo. Ci sono per esempio uomini da poltroncina vivaci e organizzati, che si portano l'auricolare per ascoltare gli anticipi di campionato. Ma gli altri, la maggior parte, si limitano a gingillarsi col cellulare in quel mix di torpore e rassegnazione che ti aspetteresti in una sala d'attesa della mutua. Chiedete pure al vostro uomo da poltroncina se vi sta meglio la scarpa rossa o quella nera: la sua risposta, ve lo assicuro, sarà del tutto casuale. Stremato dal tour fra i negozi, non avrà le forze per dirvi quel che pensa (cioè, che avete a casa tre paia di scarpe identiche).
**Soluzioni** Volete svegliare il vostro uomo da poltroncina? Sussurrategli la formula magica: «Non ho trovato niente, andiamocene». Il timore di essere strappato dalla poltroncina-nido e ributtato nelle vie dello shopping provocherà reazioni sorprendenti. Il vostro accompagnatore potrebbe perfino alzarsi per tenervi gli appendini davanti camerino. Chiedete al dottor David Lewis, lo psicologo che ha studiato un gruppo di uomini fra le boutique del centro di Londra il sabato pomeriggio. I loro livelli di stress erano quelli di un pilota di caccia dopo una missione. Perché la verità è che noi maschi odiamo i saldi. Se il vostro fidanzato non ve l'ha mai detto, o fa il pilota di caccia o vi ama molto.

**175 EURO**
SONO I SOLDI CHE IN MEDIA I MASCHI SPENDONO PER GLI ACQUISTI ONLINE
I meno avari sono i giovani fra i 16 e 29 anni, con una media di 172 euro a persona contro i 115 euro spesi dagli intervistati tra i 60 e i 69 anni. Le donne, invece, sono più attente: in media fanno acquisti per 100 euro. Il sondaggio è di Paysafecard, società di pagamento prepagato su Internet.

Il calciatore Boateng e Melissa Satta dopo una "battuta" di shopping

Questione tra uomini
Se avete un compagno che deve ancora risolvere il rapporto con il padre, questo è il romanzo perfetto per lui. Il teorema dell'incompletezza (Feltrinelli), esordio di Valerio Callieri, racconta le indagini di due fratelli sull'uccisione del papà. Due personaggi agli antipodi (un poliziotto di destra e un trentenne che frequenta i centri sociali) che seguono due piste opposte. Vincitore del Premio Calvino, il libro s'intreccia con la storia dell'Italia degli anni di piombo e ruota attorno ai segreti del genitore maschio. La verità fa male ma, prima o poi, bisogna affrontarla.
(Annarita Briganti)

146 WWW.DONNAMODERNA.COM

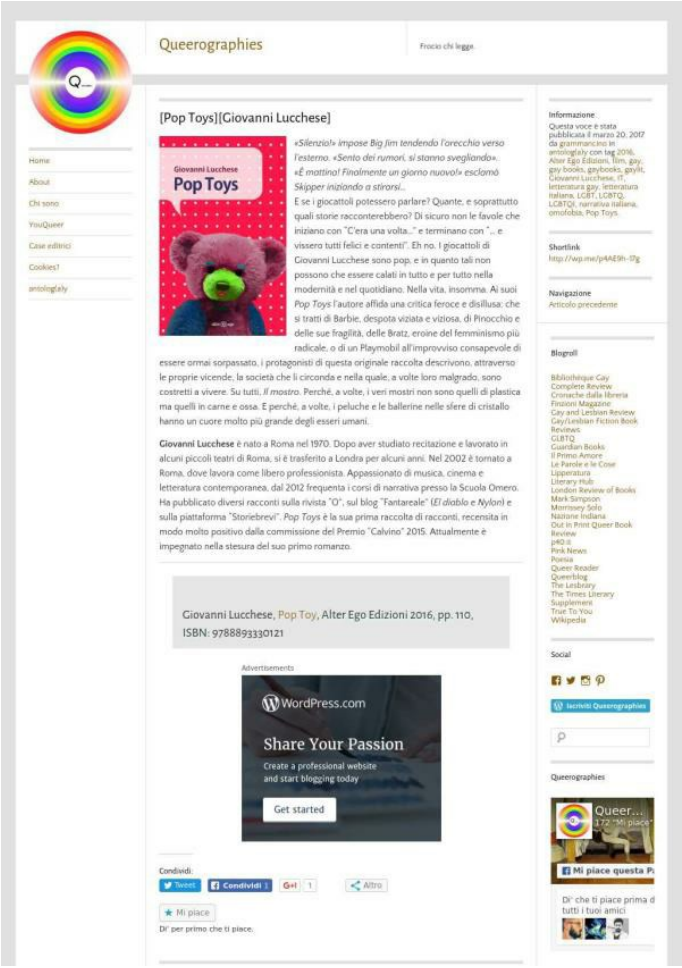
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Anteprima: "SHAKE MY COLORS. LA MIA LUCE SEI TU" di Silvia Montemurro

Sinossi: Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero se stessa. Perché fin da quando è nata non può vedere i colori e il mondo è spesso una trappola in bianco e nero. Paolo è l'unico a capire cosa ciò significhi per lei. Sono cresciuti insieme in un paesino sul lago di Como e sanno tutto l'uno dell'altra. Ma un giorno, dietro il bancone di un pub, Laura vede Geo, che ha qualche anno più di lei, un passato misterioso e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, eppure sa che da quell'incontro la sua vita non sarà più la stessa. Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttrice di bozze e scrive romanzi brevi per una rivista femminile. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# [Pop Toys][Giovanni Lucchese]




«Silenzio!» impose Big Jim tendendo l'orecchio verso l'esterno. «Sento dei rumori, si stanno svegliando». «È mattina! Finalmente un giorno nuovo!» esclamò Skipper iniziando a stirarsi E se i giocattoli potessero parlare? Quante, e soprattutto quali storie racconterebbero? Di sicuro non le favole che iniziano con C'era una volta e terminano con e vissero tutti felici e contenti. Eh no. I giocattoli di Giovanni Lucchese sono pop, e in quanto tali non possono che essere calati in tutto e per tutto nella modernità e nel quotidiano. Nella vita, insomma. Ai suoi Pop Toys l'autore affida una critica feroce e disillusa: che si tratti di Barbie, despota viziata e viziosa, di Pinocchio e delle sue fragilità, delle Bratz, eroine del femminismo più radicale, o di un Playmobil all'improvviso consapevole di essere ormai sorpassato, i protagonisti di questa originale raccolta descrivono, attraverso le proprie vicende, la società che li circonda e nella quale, a volte loro malgrado, sono costretti a vivere. Su tutti, Il mostro. Perché, a volte, i veri mostri non sono quelli di plastica ma quelli in carne e ossa. E perché, a volte, i peluche e le ballerine nelle sfere di cristallo hanno un cuore molto più grande degli esseri umani. Giovanni Lucchese è nato a Roma nel 1970. Dopo aver studiato recitazione e lavorato in alcuni piccoli teatri di Roma, si è trasferito a Londra per alcuni anni. Nel 2002 è tornato a Roma, dove lavora come libero professionista. Appassionato di musica, cinema e letteratura contemporanea, dal 2012 frequenta i corsi di narrativa presso la Scuola Omero. Ha pubblicato diversi racconti sulla rivista O, sul blog Fantareale (El diablo e Nylon) e sulla piattaforma Storiebrevi. Pop Toys è la sua prima raccolta di racconti, recensita in modo molto positivo dalla commissione del Premio Calvino 2015. Attualmente è impegnato nella stesura del suo primo romanzo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Padria, domenica 26 presentazione del libro Maria di Isili di Cristian Mannu

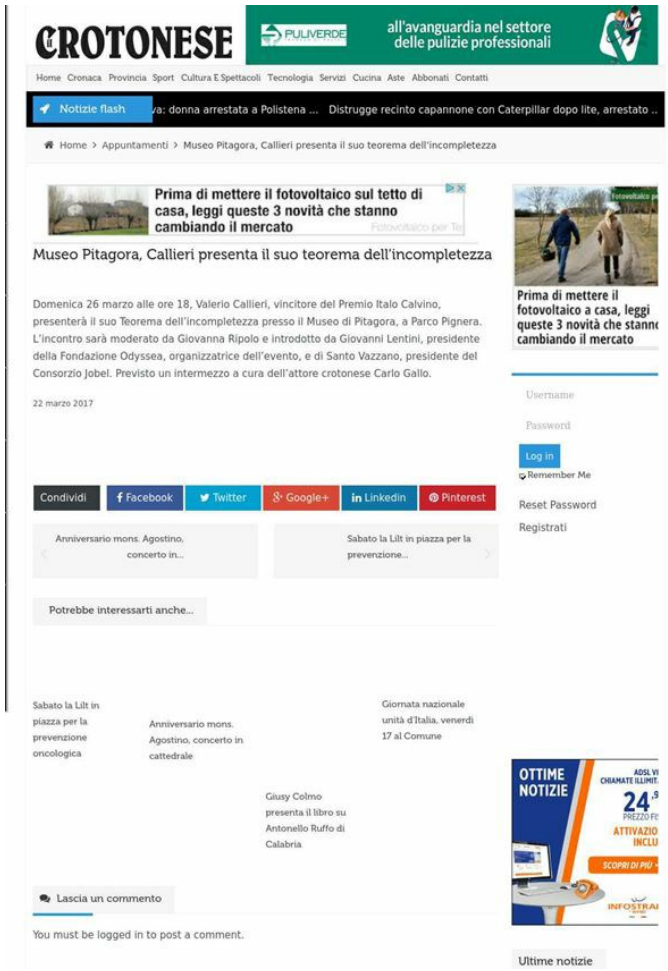
Padria. L'associazione culturale intercomunale Isperas e il comune organizzano per domenica 26 marzo alle 17.30, nei locali della biblioteca comunale sita in via Nazionale (piazza di Balli), la presentazione del libro di Cristian Mannu Maria di Isili, edito da Giunti editore. Vincitore del premio Calvino 2015, il romanzo, ambientato in Sardegna, parla di Maria, una ragazza disposta a tutto pur di conquistare la sua libertà. Alla serata interverrà Lucia Cossu.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Home Appuntamenti Museo Pitagora, Callieri presenta il suo teorema dell' incompletezza

# Museo Pitagora, Callieri presenta il suo teorema dell' incompletezza

Domenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell' incompletezza presso il Museo di Pitagora, a Parco Pignera. L' incontro sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto da Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell' evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Previsto un intermezzo a cura dell' attore crotonese Carlo Gallo. 22 marzo 2017.




-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Catanzaro - Sabato 25 marzo Valerio Callieri presenta Teorema dell' incompletezza

Sabato 25 Marzo ore 18.30, Valerio Callieri presenta alla Ubik di Catanzaro Teorema dell' incompletezza, Feltrinelli Editore. A discutere con lui il Club Fahrenheit 451 Descrizione: Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice - "Non lasciarmi sola, Clelia1979" - sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all' immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli - che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti - sono costretti a collaborare, diffidano l' uno dell' altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall' accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c' è Elena, un' hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell' assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l' indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda "chi ha ucciso il padre?" trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un' indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. Abbiamo bisogno di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo. Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all' università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l' analista della stampa, l' autista e l' assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo. Feltrinelli ha pubblicato Teorema dell' incompletezza (2017; vincitore del Premio Italo Calvino).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Valerio Callieri sabato alla Ubik

La Ubik di Catanzaro sta confezionando per il suo pubblico un appuntamento speciale dietro l' altro. Il prossimo è uno di quelli assolutamente da non perdere. Le ragioni sono svariate: perché lo scrittore, Valerio Callieri, presenta il suo romanzo di esordio, "Teorema dell' incompletezza", uscito con Feltrinelli dopo aver vinto il Premio Italo Calvino dedicato ai giovani autori; perché il libro è uno di quelli da leggere, che colpisce per lo stile personale, ironico e denso e perché lo stesso Callieri è già un bel personaggio da esplorare e ascoltare. Classe 1980, si è laureato all' università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l' analista della stampa, l' autista e l' assistente alla regia sui set cinematografici. Tante vite che hanno anche dato il loro contributo per scrivere un racconto carico di tensione, conflitti, colpi di scena, intriso del desiderio di ridere e amare. Un padre ucciso dopo una rapina, due fratelli, ideologicamente opposti, che si interrogano sull' omicidio e tanti personaggi che ruotano attorno a loro per un' indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. L' evento è da segnare in rubrica: sabato, 25 marzo, alle ore 18.30. A discutere con Valerio Callieri dell' opera ci sarà il Club Fahrenheit 451.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Settegiorni



MESE DELLA DONNA

# Scotti presenta il suo romanzo

PREGNANA MILANESE (cuw) Anche a Pregnana Milanese il mese di marzo è dedicato alla donna. Giovedì 30 marzo alle ore 21, presso la sala Carenzi della Biblioteca Comunale, Carmela Scotti presenterà il suo libro « L'imperfetta», romanzo potente, finalista al prestigioso premio Calvino. L'autrice guida il lettore nel cuore di una storia antica, illuminata da un'intensa voce femminile che scandisce la vicenda di una ragazza coraggiosa ma troppo sola.

34 Pregnana

Oltre 60 volontari al lavoro per ripulire il Parco Basso Olona

«Ottimo benvenuto da parte del Comune e dei cittadini»

«La Giunta distorce il nostro messaggio e polarizza lo scenario»

«Scorretto e di cattivo gusto il tentativo di associare il gruppo alle fazioni di destra»

Scotti presenta il suo romanzo

Grande festa con genitori e alunni per i 10 anni della Munari

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

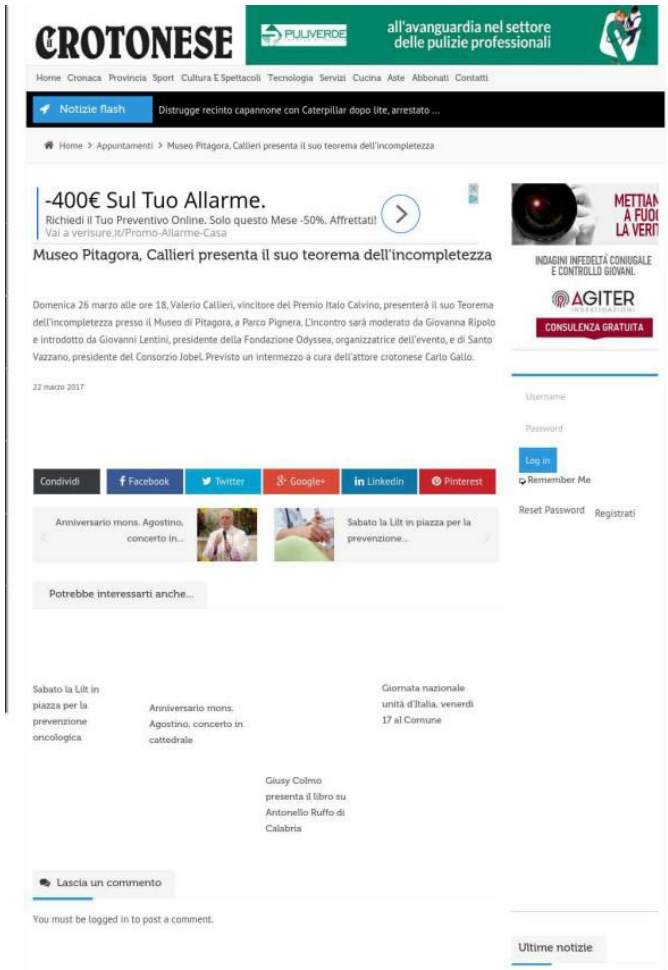
# Letteratura senza confini. Lo scrittore sardo, Marcello Fois, all'Istituto Italiano di Cultura

In occasione della 19a edizione del Festival letterario, BLUE METROPOLIS, l'Istituto Italiano di Cultura di Montréal è fiero di presentare lo scrittore sardo, Marcello Fois. Mercoledi 26 Aprile 2017 - 18:30 Istituto Italiano di Cultura - 1200 Dr. Penfield Ingresso libero - Incontro in lingua Italiana Infoline: 514.849.3473 Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo Picta, vincitore del Premio Italo Calvino, e Ferro recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi), tra cui Nulla (Il Maestrale, 1997, Premio Dessì), Sempre caro (Il Maestrale - Frassinelli 1998, Premio Scerbanenco-Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò, poi ripubblicato da Einaudi nel 2009), Gap (Frassinelli, 1999), Sangue dal cielo (Il Maestrale - Frassinelli, 1999), Dura madre (Einaudi, 2001), Piccole storie nere (Einaudi, 2002), L'altro mondo (Frassinelli-Il Maestrale, 2002), Materiali (Il Maestrale, 2002), (Il Maestrale, 2004), Memoria del vuoto (Einaudi, 2007, Premio Super Grinzane Cavour, premio Volponi e premio Alassio), Stirpe (Einaudi, 2009), Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), L'importanza dei luoghi comuni (Einaudi 2013), Luce perfetta (Einaudi 2015), Quasi Grazia (Einaudi 2016). Del 2006 è la raccolta di poesie L'ultima volta che sono rinato. Nel 2014 esce per Rizzoli I semi del male, scritto con Carlo Bonini, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Bruno Morchio ed Enrico Pandiani. Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive Distretto di polizia e Crimini, e ad alcuni film, tra cui ricordiamo Ilaria Alpi (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), Certi bambini (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e L'ultima frontiera (regia di Franco Bernini, 2006). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è fra i fondatori del festival letterario L'isola delle storie di Gavoi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Museo Pitagora, Callieri presenta il suo teorema dell'incompletezza

Domenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora, a Parco Pignera. L'incontro sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto da Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo.




-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

**Premio Italo Calvino**

# Presentazione de llibro di Mannu

Maria di Isili, è il titolo del libro che verrà presentato questo pomeriggio, alle 18, nell'auditorium del centro polivalente Marugnò. Ne è autore Cristian Mannu, giovane scrittore campidanese vincitore dell'ultimo premio Calvino Giovani. La serata è curata dalla Biblioteca comunale,in collaborazione col sistema bibliotecario dell'Alta Gallura e con l'assessorato comunale alla Cultura. Il libro sarà presentato da Massimo Dessena. (t.b.)

*SEBASTIANO DEPPERU*

28 | Tempio

Strade pericolose, sit in dei sindaci sulla provinciale 5

Aglientu, affollata manifestazione all'incrocio con Vignola
Protesta anche per la provinciale 90. «Più sicurezza»

Presentazione del libro di Mannu

Arte e degustazioni all'antico caffè

Bonus idrico in scadenza

Torneo di mariglia a Berchidda, comincia la sfida

Immigrate a lezione di italiano

Tempio, al via il progetto di integrazione del Cif rivolto alle donne straniere

Alà dei Sardi, il Consiglio discute di bilancio e imposte

A Calangianus il raduno dei cresimandi della diocesi

Trinità D'Agultu, il Comune organizza un corso di piano

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Teorema dell'incompletezza. Valerio Callieri alla Ubik!

Sabato 25 Marzo ore 18.30 Valerio Callieri presenta: Teorema dell'incompletezza - Feltrinelli editore INTERVISTATO DAL CLUB FAHRENHEIT 451 descrizione: Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. Abbiamo bisogno di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo. Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo. Feltrinelli ha pubblicato Teorema dell'incompletezza (2017; vincitore del Premio Italo Calvino).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# CROTONE. Al Museo di Pitagora Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza

Domenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora, all'interno di Parco Pignera. Lo scrittore romano proveniente dalla Scuola Holden, laureato in Sociologia delle comunicazioni di massa alla Sapienza, al suo esordio letterario dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppur vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine narrativa che scava nel dolore personale facendolo incontrare con i fantasmi della storia e della politica italiana degli ultimi cinquant'anni, da Aldo Moro al G8. L'incontro letterario sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto dai saluti di Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Nel corso della serata è previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro.

zoomsud.it

CROTONE. Al Museo di Pitagora Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza

Pubblicato: 24 Marzo 2017 09:27

Domenica 26 marzo alle ore 18, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora, all'interno di Parco Pignera.

Lo scrittore romano proveniente dalla Scuola Holden, laureato in Sociologia delle comunicazioni di massa alla Sapienza, al suo esordio letterario dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppur vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine narrativa che scava nel dolore personale facendolo incontrare con i fantasmi della storia e della politica italiana degli ultimi cinquant'anni, da Aldo Moro al G8.

L'incontro letterario sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto dai saluti di Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel.

Nel corso della serata è previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro.

Confartigianato SVILUPPO IMPRESA — SPORTELLO — ARTIGIANCASSA

RAGAZZI MEDFEST

Flash news

In Evidenza

09:12 REGGIO. Il Coordinamento Donne SPI CGIL promuove incontro "Le donne raccontano Gramsci"

08:33 REGGIO. Domani al Centro Sportivo Parco Caserta sarà presente la squadra di Pallanuoto As Roma Nuoto

08:07 REGGIO. Totò Schillaci al "Vittorino da Feltre" per parlare di Sport e Legalità

19:45 REGGIO. Confartigianato organizza seminario sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti

18:12 FERRARA (M5S) su ritardi rendicontazione POR Calabria 2007/2013

17:12 RENDE (CS). Gabriele Cirilli e il suo "Tale e quale a me!" arriva il 21 aprile al Garden per la rassegna "ComicitàInTeatro"

16:38 SIDERNO(RC). Il sindaco impone il divieto assoluto di pesca di cozze e molluschi in località Marina Piccola

16:34 REGGIO. "Ecolandia Scrl" incontra le associazioni del territorio per creare il primo parco "SuperAbile" calabrese

16:33 LAMEZIA. Domenica 26 marzo al Teatro Umberto "Benvenuti... ma non troppo"

16:20 REGGIO. Neri: "la scuola per noi non è una toppa ma il vero e unico investimento per una crescita condivisa"

16:00 Consiglio Regionale. Lavori Commissione contro la 'ndrangheta

15:15 REGGIO. Domani convegno per ricordare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Catanzaro Sabato 25 marzo Valerio Callieri presenta Teorema dell'incompletezza

Sabato 25 Marzo ore 18.30, Valerio Callieri presenta alla Ubik di Catanzaro Teorema dell'incompletezza, Feltrinelli Editore. A discutere con lui il Club Fahrenheit 451 Descrizione: Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. Abbiamo bisogno di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo. Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo. Feltrinelli ha pubblicato Teorema dell'incompletezza (2017; vincitore del Premio Italo Calvino).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Valerio Callieri alla Ubik di Catanzaro, appuntamento da non perdere con il vincitore del Premio Calvino

La Ubik di Catanzaro sta confezionando per il suo pubblico un appuntamento speciale dietro l'altro. Il prossimo è uno di quelli assolutamente da non perdere. Le ragioni sono svariate: perché lo scrittore, Valerio Callieri, presenta il suo romanzo di esordio, Teorema dell'incompletezza, uscito con Feltrinelli dopo aver vinto il Premio Italo Calvino dedicato ai giovani autori; perché il libro è uno di quelli da leggere, che colpisce per lo stile personale, ironico e denso e perché lo stesso Callieri è già un bel personaggio da esplorare e ascoltare. Classe 1980, si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Tante vite che hanno anche dato il loro contributo per scrivere un racconto carico di tensione, conflitti, colpi di scena, intriso del desiderio di ridere e amare. Ho impiegato cinque anni per scrivere questo romanzo afferma Callieri - nato dal bisogno di tirare fuori certe emozioni che mi passavano dentro, oltre che dalla voglia di raccontare la storia con la s' maiuscola, quella che da sempre mi appassiona. Un padre ucciso dopo una rapina, due fratelli, ideologicamente opposti, che si interrogano sull'omicidio e tanti personaggi che ruotano attorno a loro per un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. L'evento è da segnare in rubrica: domani, alle ore 18.30. A discutere con Valerio Callieri dell'opera ci sarà il Club Fahrenheit 451.

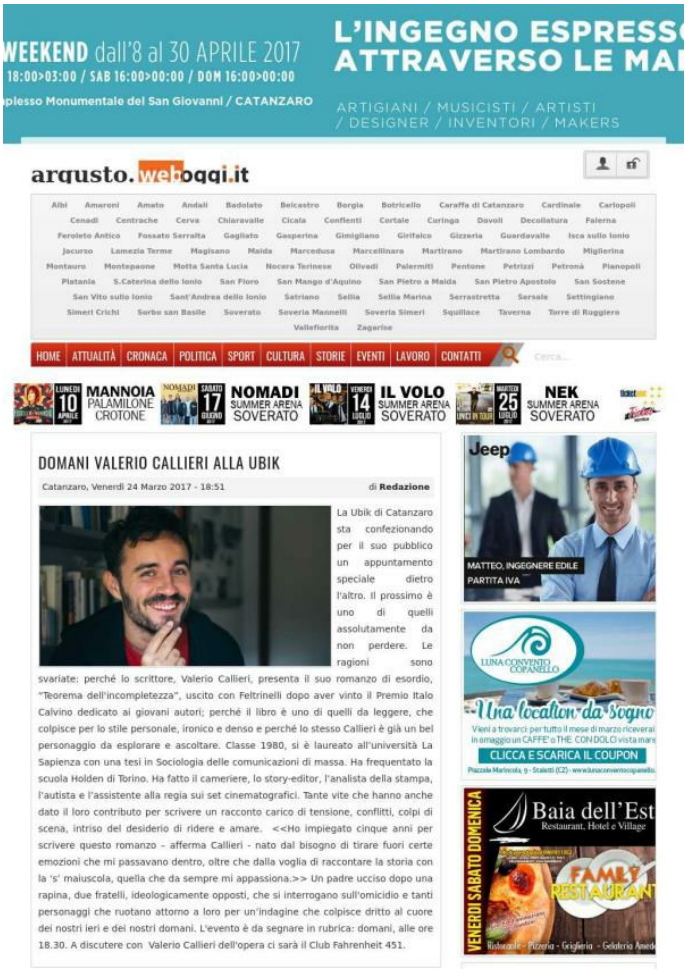
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# A Parco Pignera la presentazione di Teorema, di Valerio Callieri

Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino, presenterà il suo Teorema dell'incompletezza presso il Museo di Pitagora: l'evento di terrà Domenica 26 marzo alle 18 all'interno di Parco Pignera. Lo scrittore romano proveniente dalla Scuola Holden, laureato in Sociologia delle comunicazioni di massa alla Sapienza, al suo esordio letterario dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppur vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine narrativa che scava nel dolore personale facendolo incontrare con i fantasmi della storia e della politica italiana degli ultimi cinquant'anni, da Aldo Moro al G8. L'incontro letterario sarà moderato da Giovanna Ripolo e introdotto dai saluti di Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, organizzatrice dell'evento, e di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Nel corso della serata è previsto un intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Domani Valerio Callieri alla Ubik




La Ubik di Catanzaro sta confezionando per il suo pubblico un appuntamento speciale dietro l'altro. Il prossimo è uno di quelli assolutamente da non perdere. Le ragioni sono svariate: perché lo scrittore, Valerio Callieri, presenta il suo romanzo di esordio, Teorema dell'incompletezza, uscito con Feltrinelli dopo aver vinto il Premio Italo Calvino dedicato ai giovani autori; perché il libro è uno di quelli da leggere, che colpisce per lo stile personale, ironico e denso e perché lo stesso Callieri è già un bel personaggio da esplorare e ascoltare. Classe 1980, si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Tante vite che hanno anche dato il loro contributo per scrivere un racconto carico di tensione, conflitti, colpi di scena, intriso del desiderio di ridere e amare. <> Un padre ucciso dopo una rapina, due fratelli, ideologicamente opposti, che si interrogano sull'omicidio e tanti personaggi che ruotano attorno a loro per un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. L'evento è da segnare in rubrica: domani, alle ore 18.30. A discutere con Valerio Callieri dell'opera ci sarà il Club Fahrenheit 451.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Catanzaro - Alla Ubik un appuntamento da non perdere con il vincitore del Premio Calvino

La Ubik di Catanzaro sta confezionando per il suo pubblico un appuntamento speciale dietro l' altro. Il prossimo è uno di quelli assolutamente da non perdere. Le ragioni sono svariate: perché lo scrittore, Valerio Callieri, presenta il suo romanzo di esordio, "Teorema dell' incompletezza", uscito con Feltrinelli dopo aver vinto il Premio Italo Calvino dedicato ai giovani autori; perché il libro è uno di quelli da leggere, che colpisce per lo stile personale, ironico e denso e perché lo stesso Callieri è già un bel personaggio da esplorare e ascoltare. Classe 1980, si è laureato all' università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l' analista della stampa, l' autista e l' assistente alla regia sui set cinematografici. Tante vite che hanno anche dato il loro contributo per scrivere un racconto carico di tensione, conflitti, colpi di scena, intriso del desiderio di ridere e amare. Un padre ucciso dopo una rapina, due fratelli, ideologicamente opposti, che si interrogano sull' omicidio e tanti personaggi che ruotano attorno a loro per un' indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. L' evento è da segnare in rubrica: domani, alle ore 18.30. A discutere con Valerio Callieri dell' opera ci sarà il Club Fahrenheit 451.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Teatro: al Teatro i di Milano

# "Carne"

Questo sito utilizza i cookies per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico. Continuando la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookies. Maggiori informazioni No capito

delXXIsecolo

direttori: A. Degli Abeti e G.V.R. Martinelli - fondato il 1/12/01 - reg. Trib. di Roma n 559/02 - tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito

politica e attualità
speciali
cultura e religione
cronaca e attualità scientifica
arte e mostre
spettacoli
lettere
archivio
Rss Feed
giornali italiani
giornali esteri
agenzie italiane
agenzie estere
siti utili

Tweet Consiglia Condividi 0

teatro: al Teatro i di Milano

"Carne"

Teatro i – Milano dal 30 marzo al 2 aprile 2017

Carne

Frosini / Timpano

testo Fabio Massimo Franceschelli regia e interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano disegno sonoro e musiche Ivan Talarico collaborazione artistica Alessandra Di Lernia disegno luci Omar Scala assistente alla regia Sonia Fiorentini / progetto grafico Davide Abbati missaggio e mastering Antonio Maresca – Fourth Mile Studio uno spettacolo di Frosini/Timpano produzione Accademia degli Artefatti - Kataklisma

CARNE di Massimo Franceschelli, portato in scena da Elvira Frosini e Daniele Timpano è in scena al Teatro i di Milano dal 30 marzo al 2 aprile. Sulla scena le argomentazioni di una vegana e quelle di un onnivoro si scontrano nella quotidianità di una coppia qualunque. Uno spettacolo in cui il cinismo e la comicità cercano di penetrare le contraddizioni della nostra società contemporanea.

Carne, muscoli e tessuto molle dell'uomo e degli animali. Carne, trasformazione terrena del Verbo divino. Carne al sangue, carne ben cotta, i piaceri della carne, carne viva e carne morta. Lei e Lui, discutono e litigano sulla carne, partendo dalla questione animalista per esplorare territori limitrofi ma meno battuti, la sacralità della carne come forma inalienabile dell'esistenza, i limiti etici della mercificazione della carne, la morte che trasforma la carne in oggetto, lo sfruttamento della carne come base di tutte le forme di sfruttamento apparse nella storia. Lei è vegetariana, o forse vegana, vagamente antispecista. Lui è un inguaribile carnivoro e accetta la "dialettica del sangue" come principio esistenziale. Comici dialoghi si alternano a buffi monologhi. Si sorride con leggerezza e nel ridere riflettiamo, ci mettiamo in discussione, ridefiniamo le nostre certezze, e non potrebbe essere altrimenti perché siamo fatti di carne e "la carne nasce, la carne cresce, la carne marcisce".

Elvira Frosini e Daniele Timpano, sono autori, registi e attori. I loro lavori sono stati rappresentati in numerosi teatri, festival, e contesti performativi in Italia e all'estero, tra gli altri: Romaeuropa Festival, Teatro Argentina di Roma, Teatro Elfo Puccini, Bassano Opera Estate/Festival B.Motion, Festival Inequilibrio/Armunia di Castiglioncello (Li), Teatro della Tosse, Festival delle Colline Torinesi, Teatro Bellini di Napoli, Teatro India di Roma, Festival Short Theatre Roma, Teatro Civile Festival, "Face a Face" / Theatre de la Ville Parigi, Place à l'Art Performance e La Nuit Blanche di Parigi, Asti Teatro. Tra i loro spettacoli ricordiamo: Dux in scatola (2006), Reperto#01 (2006), Ecce robot! (2007), Sì l'ammore no (2009), Risorgimento pop (scritto con Marco Andreoli, del 2009), Ciao bella (2010), Digerseltz (2012), Aldo morto - tragedia (2012), Zombitudine (2013), Alla città morta. Prima epistola ai romani (2014), Carne (2016), Acqua di colonia (2016). Lo spettacolo Aldo morto è stato candidato al Premio Ubu nel 2012 come migliore novità drammaturgica, ha vinto il Premio Rete Critica 2012 ed il premio NICO GARRONE 2013 per il progetto speciale "Aldo morto 54". Hanno lavorato per RaiRadio3 nella trasmissione Rombi buoni scoppi scresci tonfi boati, realizzata per il centenario del Futurismo italiano, e nel 2014 Rai5 ha realizzato una trasmissione su di loro nel ciclo "Roma: la nuova drammaturgia".

Fabio Massimo Franceschelli (Roma, 1963) è autore che ama svariare tra diversi ambiti letterari: dalla saggistica alla drammaturgia.

nella stessa sezione:

"Eppure manca qualcosa"
"Raperonzolo. Il canto del crescere"
"Otello Spritz"
"Pert"
"Colpo basso"
"L'ispettore Drake e il delitto perfetto"
"Noccioli di albicocche"
"Psicosi delle 4 e 48"
"Nudi e crudi"
"Matti da Slegare"
"Amore"
"Slava's Snowshow"
"Generazioni"
"Mumble mumble..."
"Di Concetta e le sue donne"
"Che Humphrey Bogart sia con te!"
"Odissea"
"Chiedi chi era Francesco"
"Alkestis 2.1"
"Mariti e mogli"
"Odissea"
"Pert."
"Il ritorno dell'orso innamorato"
"Elettrocardiodramma "
"L'Onironauta"
"C'era due volte un piede"
"L'amore al tempo delle mele"
"Le favole della saggezza"
"Le favole della saggezza"
"Le favole della saggezza"
"Odissea"
"Il Misantropo"
"Julie"
"Idiota"
"Bersaglio su Molly Bloom"
"Infarto cesareo "
"L'isola degli schiavi"
"Fiori di me"
"Amori proibiti"
"Risiko"
"Il tesoro dei pirati"
"Rifiuti"
"S'amavano"
"Quante storie!"
"Miseria e nobiltà"
"Io rifiuto"
"Io rifiuto"
"Noi romane - Noantre"
"Be normal!"
"La Classe"
"Amorosi assassini"
"Donne che sognarono cavalli"
"Gran Consiglio"
"Paola e i leoni"
"Il bagno"
"Il Mercante di monologhi"
"Intervista ai parenti delle vittime"
"Lo show"
"Il segreto del teatro"
"Con tutto il mio amore"
"Piccole emozioni"
"Ass 'e Marzo"
"Chiedo i danni"
"Mario Poppins"

archivio

cerca

Google

cerca

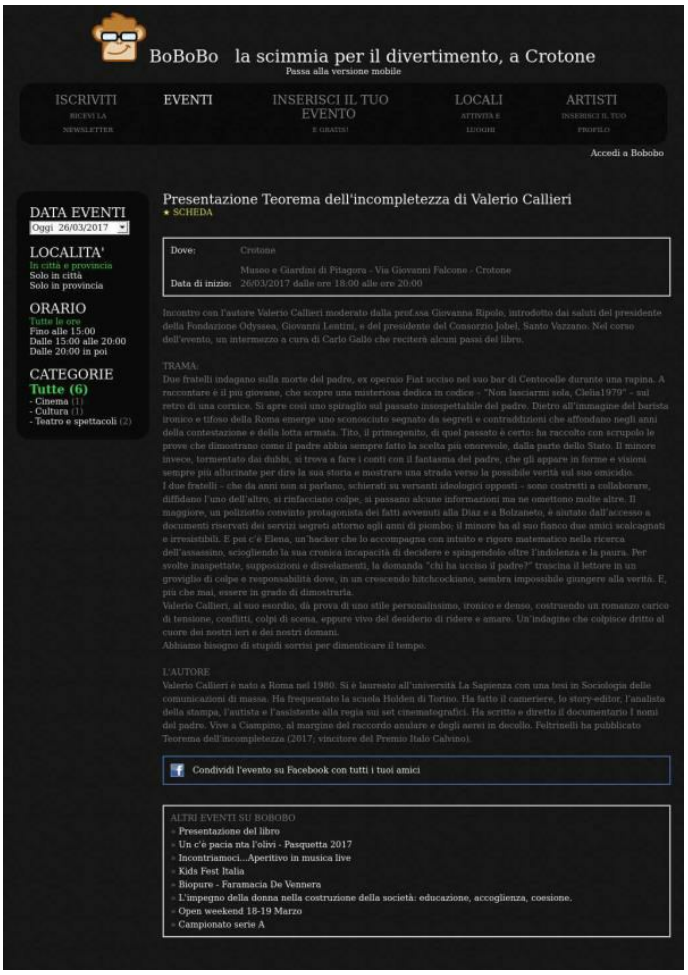
Carne di Massimo Franceschelli, portato in scena da Elvira Frosini e Daniele Timpano è in scena al Teatro i di Milano dal 30 marzo al 2 aprile. Sulla scena le argomentazioni di una vegana e quelle di un onnivoro si scontrano nella quotidianità di una coppia qualunque. Uno spettacolo in cui il cinismo e la comicità cercano di penetrare le contraddizioni della nostra società contemporanea. Carne, muscoli e tessuto molle dell'uomo e degli animali. Carne, trasformazione terrena del Verbo divino. Carne al sangue, carne ben cotta, i piaceri della carne, carne viva e carne morta. Lei e Lui, discutono e litigano sulla carne, partendo dalla questione animalista per esplorare territori limitrofi ma meno battuti, la sacralità della carne come forma inalienabile dell'esistenza, i limiti etici della mercificazione della carne, la morte che trasforma la carne in oggetto, lo sfruttamento della carne come base di tutte le forme di sfruttamento apparse nella storia. Lei è vegetariana, o forse vegana, vagamente antispecista. Lui è un inguaribile carnivoro e accetta la "dialettica del sangue" come principio esistenziale. Comici dialoghi si alternano a buffi monologhi. Si sorride con leggerezza e nel ridere riflettiamo, ci mettiamo in discussione, ridefiniamo le nostre certezze, e non potrebbe essere altrimenti perché siamo fatti di carne e "la carne nasce, la carne cresce, la carne marcisce". Elvira Frosini e Daniele Timpano, sono autori, registi e attori. I loro lavori sono stati rappresentati in numerosi teatri, festival, e contesti performativi in Italia e all'estero, tra gli altri: Romaeuropa Festival, Teatro Argentina di Roma, Teatro Elfo Puccini, Bassano Opera Estate/Festival B.Motion, Festival Inequilibrio/Armunia di Castiglioncello (Li), Teatro della Tosse, Festival delle Colline Torinesi, Teatro Bellini di Napoli, Teatro India di Roma, Festival Short Theatre Roma, Teatro Civile Festival, "Face a Face" / Theatre de la Ville Parigi, Place à l'Art Performance e La Nuit Blanche di Parigi, Asti Teatro. Tra i loro spettacoli ricordiamo: Dux in scatola (2006), Reperto#01 (2006), Ecce robot! (2007), Sì l'ammore no (2009), Risorgimento pop (scritto con Marco Andreoli, del 2009), Ciao

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

bella (2010), Digerseltz (2012), Aldo morto - tragedia (2012), Zombitudine (2013), Alla città morta. Prima epistola ai romani (2014), Carne (2016), Acqua di colonia (2016). Lo spettacolo Aldo morto è stato candidato al Premio Ubu nel 2012 come migliore novità drammaturgica, ha vinto il Premio Rete Critica 2012 ed il premio NICO GARRONE 2013 per il progetto speciale Aldo morto 54. Hanno lavorato per RaiRadio3 nella trasmissione Rombi tuoni scoppi scrosci tonfi boati, realizzata per il centenario del Futurismo italiano, e nel 2014 Rai5 ha realizzato una trasmissione su di loro nel ciclo "Roma: la nuova drammaturgia". Fabio Massimo Franceschelli (Roma, 1963) è autore che ama svariare tra diversi ambiti letterari: dalla saggistica alla drammaturgia, dalla critica alla narrativa. Laureato in Storia delle Religioni, ha pubblicato saggi e articoli sui moderni sincretismi religiosi, con particolare attenzione alle religioni afrobrasiliane. Si occupa di teatro in qualità di drammaturgo e regista, è autore di drammi, monologhi e commedie rappresentate in Italia e all'estero, ha firmato numerose regie e diretto festival teatrali. Attualmente è redattore della rivista di drammaturgia contemporanea Perlascena. Come critico è stato redattore della webzine di critica dell'arte e della società Amnesia Vivace, della fanzine di critica teatrale Ubusettete e ha collaborato saltuariamente col trimestrale di teatro e spettacolo Hystrio. Con il romanzo Italia, recentemente pubblicato da Del Vecchio Editore, è stato finalista dell'edizione XVIII del Premio Italo Calvino. Cura il blog ereticobencotto.com Ivan Talarico Attivo su più versanti creativi, nel 1999 assieme a Luca Ruocco, dà vita alla compagnia teatrale DoppioSenso Unico con la quale ha scritto e interpretato, tra gli altri, La variante E.K. (2013), gU.F.O. (2014), Operamolla (2015). Suona più strumenti, senza esserne veramente padrone, ma per una sorta d'intuito musicale. Collabora con lo scrittore Claudio Morici nella realizzazione di reading musicali e suonando la chitarra onomatopeica nei suoi spettacoli. Compone canzoni su diversi stili, masticando lingue che non conosce. Ha vinto il premio per il miglior testo a Musicultura 2015 con la canzone Carote d'amore. TEATRO i via Gaudenzio Ferrari 11, Milano ore 21.00 intero: 18 euro / convenzionati: 12 euro / under 26: 11,50 euro / over 60: 9 euro giovedì vieni a teatro in bicicletta: 7 euro durata: 60 minuti info e prenotazioni: tel. 02/8323156 366/3700770 biglietteria@teatroi.org www.teatroi.org

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Presentazione Teorema dell'incompletezza di Valerio Callieri




Incontro con l'autore Valerio Callieri moderato dalla prof.ssa Giovanna Ripolo, introdotto dai saluti del presidente della Fondazione Odyssea, Giovanni Lentini, e del presidente del Consorzio Jobel, Santo Vazzano. Nel corso dell'evento, un intermezzo a cura di Carlo Gallo che reciterà alcuni passi del libro. TRAMA: Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani. Abbiamo bisogno di stupidi sorrisi per dimenticare il tempo. L'AUTORE Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la

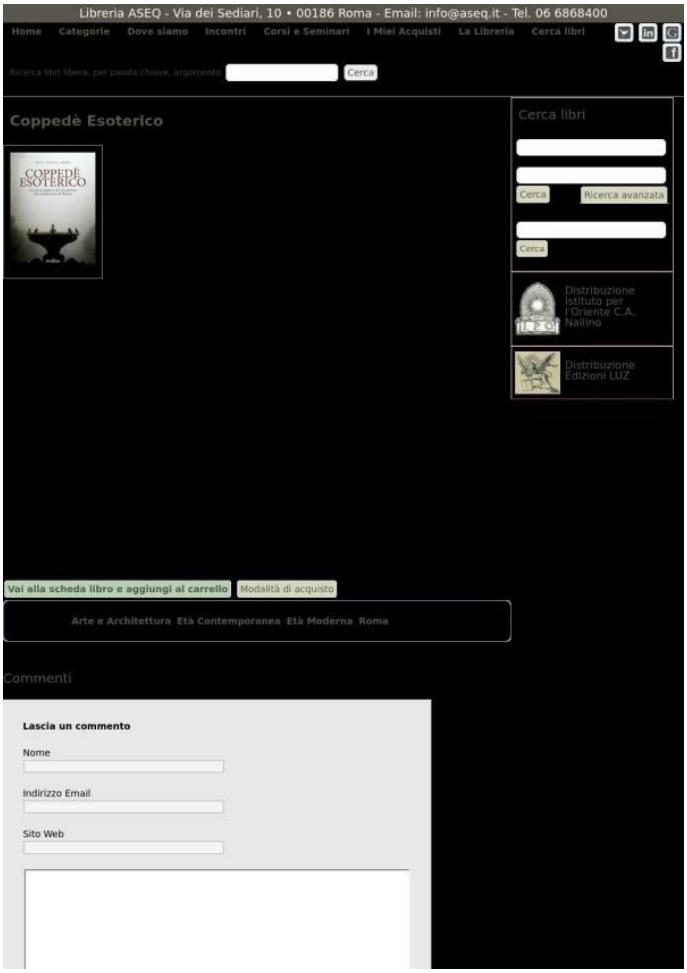
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre. Vive a Ciampino, al margine del raccordo anulare e degli aerei in decollo. Feltrinelli ha pubblicato Teorema dell'incompletezza (2017; vincitore del Premio Italo Calvino).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Coppedè Esoterico




Guida ai segreti del Quartiere più misterioso di Roma Autore/i: Botti Daniele; D'Amico Maria Rosaria; Tiburzi Adalberto Editore: Alter Ego prefazione di Claudio Cerroni. pp. 118, nn. ill. a colori e b/n, Viterbo Nel 150° anniversario della nascita dell'architetto Gino Coppedè, esce questa guida che è la prima interpretazione organica del simbolismo del suo quartiere romano. Daniele Botti ne individua gli antenati nei templi sacri dell'antichità e nelle cattedrali gotiche, mentre Maria Rosaria D'Amico ne approfondisce gli aspetti storici e artistici in una mini-guida per il turista curioso. Infine, Adalberto Tiburzi cattura l'anima al contempo affascinante e misteriosa del quartiere Coppedè con le sue splendide quanto preziose fotografie. Daniele Botti, classe 1977, è copywriter e docente di copywriting, web writing e scrittura creativa allo ied. Ha rmato campagne per brand nazionali e internazionali, ottenendo numerosi riconoscimenti. Ha pubblicato due saggi su creatività e pubblicità in Le nuove terre della pubblicità (Meltemi), un racconto nell'antologia Racconti capi- tolini (Historica) e il romanzo Caffè Coppedè (Alter Ego edizioni), se- gnalato alla XXVII edizione del Premio Calvino. Maria Rosaria D'Amico è nata a Frascati ed è laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Roma Tor Vergata. Guida turistica autorizzata per Roma e provincia, insegna presso il Liceo Classico e Linguistico Cicerone di Frascati. Ha al suo attivo numerose collabo- razioni con enti turistici per la creazione di percorsi guidati ed eventi culturali nel territorio della provincia di Roma, oltre a diverse pub- blicazioni riguardanti le bellezze artistico-archeologiche del territorio dei Castelli Romani, tra cui il libro Il Seicento nei Castelli Romani, pubblicato nel 2004. Adalberto Tiburzi, classe 1944, è considerato uno dei più in uenti fotogra d'architettura del secolo scorso. All'età di vent'anni, nel 1964, ha pubblicato per Laterza e Of cina Edizioni una serie di rivoluziona- rie immagini del Baldacchino di San Pietro in Vaticano, inaugurando quella stagione della foto d'architettura a mano libera che dura no a oggi. Le sue opere sono state pubblicate su innumerevoli riviste ed esposte in musei come il Nicholson di Sidney e il Museum der Kulturen di Basilea.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# "Shake my Colors La mia luce sei tu" di Silvia Montemurro

SHAKE MY COLORS. LA MIA LUCE SEI TU di Silvia Montemurro LA STORIA D'AMORE CHE HA GIÀ CONQUISTATO LE LETTRICI WATPADD. UN'AMICIZIA SENZA CONFINI, UN AMORE INASPETTATO E TRAVOLGENTE. Laura ha diciassette anni e ama il pattinaggio più di ogni altra cosa. È solo lì, sul ghiaccio, che si sente davvero sè stessa. Perché fin da quando è nata, non può vedere i colori e il mondo spesso è una trappola in bianco e nero. Paolo, il suo migliore amico, è l'unico a capire cosa tutto ciò significhi per lei ed è la sua àncora di salvezza. Sono cresciuti insieme in un paesino affacciato sul lago di Como, conoscono tutto l'uno dell'altra e custodiscono i reciproci sogni. E poi, un giorno, Laura incontra Geo. Capelli lunghi stretti in una coda da cui sfugge qualche ciuffo ribelle, gesti decisi di chi sa quello che vuole e uno sguardo che la fa vacillare. Non riesce a vedere il colore di quegli occhi, ma le basta poco per capire che da quell'incontro la sua vita non sarà più come prima. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra, un'attrazione a cui non ha senso resistere. La passione che nasce è così travolgente da lasciarli senza fiato. Eppure ci sono dei silenzi tra loro, perché entrambi stanno nascondendo qualcosa. Laura non ha ancora trovato il coraggio di parlagli del suo problema alla vista, e Geo cosa nasconde Geo? Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttrice di bozze e scrive romanzi brevi per una rivista femminile. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Shake my Colors La mia luce sei tu Silvia Montemurro Sperling & Kupfer ebook disponibile Pagg. 288 Euro 16,90 Uscita: 11 aprile 2017

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Di padri, di principeffe e del Don Chisciotte

Chez Giulia

YOUTUBE - VIDEO RECENSIONI
HUFFINGTON POST - LA MIA RUBRICA FOOD&BOOK
CHEZ GIULIA - PAGINA FACEBOOK INSTAGRAM

#AMOREDILETTO, LETTERATURA

Di padri, di principeffe e del Don Chisciotte

Posted by GIULIA CIARAPICA on 27 MARZO 2017

*«L'eroe è un'anima inquieta che attraversa il momento storico (...) per ristabilire giustizia».*

Che sia del 1500 o del 2000, l'eroe resta sempre se stesso, mantenendo quelle caratteristiche che gli permettono di essere tale: *in primis*, l'illusione – che non è mai negativa, ma è speranza per il futuro – deve diventare realtà, si combatte per mantenere il sogno integro e la passione vivida. Lo fa tanto Don Chisciotte della Mancia quanto il nostro papà senza nome, senz'arte né parte, ma con tanto amore da dare a sua figlia: è lui, l'eroe dei nostri tempi, il protagonista di ***Mia figlia, don Chisciotte***, seconda prova di **Alessandro Garigliano**, già noto al pubblico con l'esordio *Mia moglie e io*, segnalato al Premio Calvino 2013.

Mia figlia, don Chisciotte

Lui ha quarant'anni, è disoccupato ed è il papà di una bambina che adora vestirsi da «principeffa» – tre anni, grande appassionata delle gesta eroiche di Lancillotto e Re Artù. Non hanno nome ma un'identità ben precisa, anche se, a ben guardare, la loro indole si scopre a poco a poco, ed è annidata tra le righe di un'opera tra le più importanti della letteratura mondiale, scritta dallo spagnolo Miguel de Cervantes Saavedra.

Che sia del 1500 o del 2000, l'eroe resta sempre se stesso, mantenendo quelle caratteristiche che gli permettono di essere tale: in primis, l'illusione che non è mai negativa, ma è speranza per il futuro deve diventare realtà, si combatte per mantenere il sogno integro e la passione vivida. Lo fa tanto Don Chisciotte della Mancia quanto il nostro papà senza nome, senz'arte né parte, ma con tanto amore da dare a sua figlia: è lui, l'eroe dei nostri tempi, il protagonista di Mia figlia, don Chisciotte, seconda prova di Alessandro Garigliano, già noto al pubblico con l'esordio Mia moglie e io, segnalato al Premio Calvino 2013. garigliano don chisciotte alessandro garigliano Lui ha quarant'anni, è disoccupato ed è il papà di una bambina che adora vestirsi da «principeffa» tre anni, grande appassionata delle gesta eroiche di Lancillotto e Re Artù. Non hanno nome ma un'identità ben precisa, anche se, a ben guardare, la loro indole si scopre a poco a poco, ed è annidata tra le righe di un'opera tra le più importanti della letteratura mondiale, scritta dallo spagnolo Miguel de Cervantes Saavedra. Ovviamente stiamo parlando del Don Chisciotte della Mancia, l'hidalgo a cui tutti riconosciamo il merito di averci fatto sognare e forse un poco indispettire. Partiamo da un fatto, e cioè che: «La famiglia è per me un nucleo di difesa e di attacco. Da un lato mi protegge dallo sconforto, dall'altro acuisce i sensi di colpa per la mia vita precaria». La precarietà e la gestione della stessa all'interno del nucleo familiare sono elementi da non sottovalutare, dacché il nostro (lo chiameremo così, come fosse un personaggio del Don Chisciotte) per instillare in sua figlia il senso del dovere e per non darle un'immagine distorta del capofamiglia, si improvvisa quotidianamente docente universitario, indossando il completo gessato del suo matrimonio. Effettivamente, però, un oggetto di studio reale c'è, ed è l'opera di Cervantes, che in questo romanzo viene riletta ed analizzata, anche criticamente, alla luce della vita familiare e dell'educazione della piccola principeffa. «Solo mia figlia può reggere il paragone con l'ardito mancego» dice il nostro papà: già, perché una bimbetta di soli tre anni, dallo sguardo vivo e dall'intelligenza acuta, contiene tutte le possibilità di reinvenzione e di adattamento che ha don Chisciotte, conserva il suo coraggio, la sua sana incoscienza di condottiero e sognatore. E questo papà che vuole proteggerla, che la accudisce e la rimprovera quando l'arditezza di intenti supera il limite del reale, non assomiglia, forse, al fedele e timoroso scudiero Sancho Panza? È così che, in qualche modo, il papà si trova ad essere salvato da sua figlia, è così che Sancho si ritrova fra le braccia di don Chisciotte, mentre si perde tra elucubrazioni del passato, preoccupazioni per il futuro e l'hidalgo cerca di riportarlo alla vita vera, quella senza

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

macchia e senza paura. don chisciotte 1 «Mia figlia al pari di don Chisciotte () incarna un'utopia errante»: fra travestimenti e letture ad alta voce dei grandi classici, Garigliano costruisce un romanzo divertente e ironico sul rapporto fra padre e figlia, che si dipana alla luce della scoperta più grande, l'amore infinito per la letteratura. Fantastica, magica, reale, un po' isterica, vorticosa e cangiante, la letteratura arriva dove l'uomo si arrende, toglie la maschera alla finzione e getta le carte in tavola. Che il gioco abbia inizio.

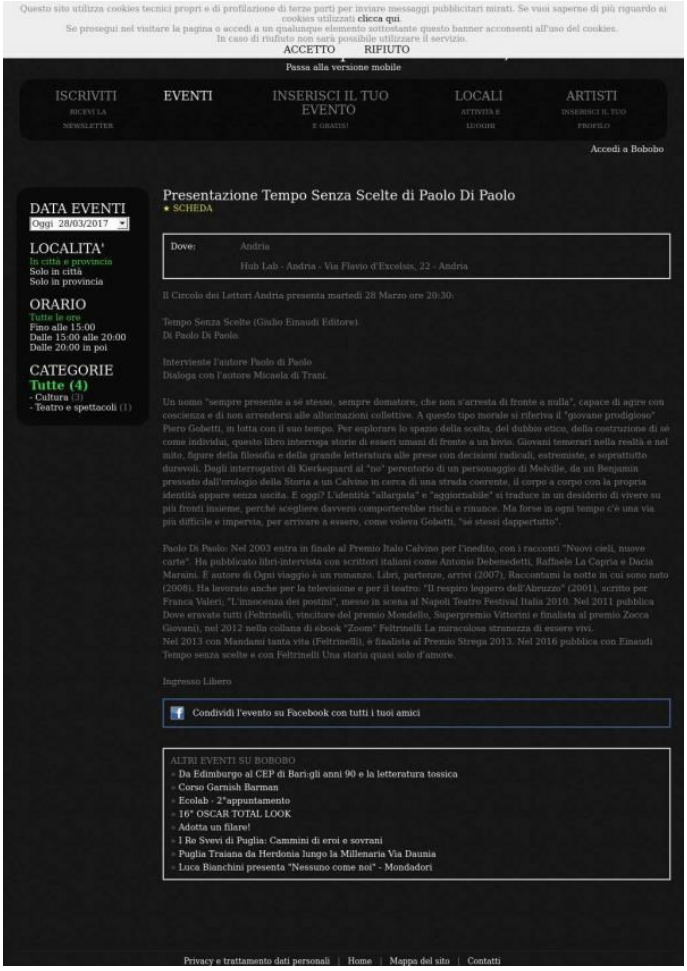
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Alessandro Mari e Paolo Di Paolo per parlare di Manzoni e Calvino al "Landi" di Velletri

VELLETRI - Il mese di marzo si concluderà con l'incontro di giovedì 30 con lo scrittore Alessandro Mari, vincitore del Premio Viareggio nel 2011, riservato ai ragazzi del Liceo veliterno. Il noto autore e traduttore arriverà a Velletri direttamente da Torino per inaugurare una collaborazione unica nel suo genere, tra il "Landi" e la prestigiosa scuola "Holden" di Torino, specializzata in storytelling: scrittura, cinema, serialità, giornalismo, sceneggiatura, digital, brand e ormai punto fermo della cultura italiana dall'anno della sua fondazione, il 1994. Mari incontrerà sia le classi seconde che le classi quinte, in due orari differenti, e si preannuncia una mattinata estremamente interessante e stimolante dal punto di vista culturale avente come oggetto un classicissimo, I promessi sposi di Alessandro Manzoni. L'iniziativa della Holden con le scuole prende il nome "Holden classics a scuola" ed è un risultato importante per il Liceo Scientifico di Velletri. Alessandro Mari Il 19 aprile, invece, lezione dedicata a Italo Calvino con il giornalista, scrittore e saggista Paolo Di Paolo. Vincitore proprio del Premio Calvino per l'inedito nel 2003, Di Paolo terrà una lezione sul romanzo La giornata di uno scrutatore interagendo con gli studenti del "Landi". Anche quest'incontro è riservato esclusivamente agli studenti dell'istituto veliterno, che continua a proporre eventi di qualità con nomi importanti nel campo culturale. Tali iniziative sono frutto della collaborazione tra la Scuola e la Libreria Mondadori Bookstore Velletri-Lariano, e rappresentano dei momenti importanti per la crescita e per il confronto dei ragazzi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Presentazione Tempo Senza Scelte di Paolo Di Paolo




Il Circolo dei Lettori Andria presenta martedì 28 Marzo ore 20:30: Tempo Senza Scelte (Giulio Einaudi Editore). Di Paolo Di Paolo. Interviente l'autore Paolo di Paolo Dialoga con l'autore Micaela di Trani. Un uomo "sempre presente a sé stesso, sempre domatore, che non s'arresta di fronte a nulla", capace di agire con coscienza e di non arrendersi alle allucinazioni collettive. A questo tipo morale si riferiva il "giovane prodigioso" Piero Gobetti, in lotta con il suo tempo. Per esplorare lo spazio della scelta, del dubbio etico, della costruzione di sé come individui, questo libro interroga storie di esseri umani di fronte a un bivio. Giovani temerari nella realtà e nel mito, figure della filosofia e della grande letteratura alle prese con decisioni radicali, estremiste, e soprattutto durevoli. Dagli interrogativi di Kierkegaard al "no" perentorio di un personaggio di Melville, da un Benjamin pressato dall'orologio della Storia a un Calvino in cerca di una strada coerente, il corpo a corpo con la propria identità appare senza uscita. E oggi? L'identità "allargata" e "aggiornabile" si traduce in un desiderio di vivere su più fronti insieme, perché scegliere davvero comporterebbe rischi e rinunce. Ma forse in ogni tempo c'è una via più difficile e impervia, per arrivare a essere, come voleva Gobetti, "sé stessi dappertutto". Paolo Di Paolo: Nel 2003 entra in finale al Premio Italo Calvino per l'inedito, con i racconti "Nuovi cieli, nuove carte". Ha pubblicato libri-intervista con scrittori italiani come Antonio Debenedetti, Raffaele La Capria e Dacia Maraini. È autore di Ogni viaggio è un romanzo. Libri, partenze, arrivi (2007), Raccontami la notte in cui sono nato (2008). Ha lavorato anche per la televisione e per il teatro: "Il respiro leggero dell'Abruzzo" (2001), scritto per Franca Valeri; "L'innocenza dei postini", messo in scena al Napoli Teatro Festival Italia 2010. Nel 2011 pubblica Dove eravate tutti (Feltrinelli, vincitore del premio Mondello, Superpremio Vittorini e finalista al premio Zocca Giovani), nel 2012 nella collana di ebook "Zoom" Feltrinelli La miracolosa stranezza di essere vivi. Nel 2013 con Mandami tanta vita (Feltrinelli), è finalista al Premio Strega 2013. Nel 2016 pubblica con Einaudi Tempo senza scelte e con Feltrinelli Una storia quasi solo d'amore. Ingresso Libero

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Valerio Callieri presenta il suo Teorema dell'incompletezza al Museo di Pitagora

Martedì, 28 marzo 2017 ore 09:02

Per la tua pubblicità chiama 328.8455685

crotoneinforma.it lasciateci solo il tempo che accada web news

Per la tua pubblicità chiama 328.8455685

HOME NOTIZIE MULTIMEDIA AUGURI ARCHIVIO CONTATTI

ARTE E CULTURA

**Valerio Callieri presenta il suo Teorema dell'incompletezza al Museo di Pitagora**

Il giovane scrittore, vincitore del Premio Italo Calvino, è giunto a Crotone nell'ambito degli incontri letterari organizzati da Fondazione Odyssea

Lunedì 27 Marzo 2017 - 18:8

Nel Museo di Pitagora, ove quotidianamente gli operatori del Consorzio Jobel tramandano teorema e pensiero del matematico di Samo, domenica 26 marzo è giunto Valerio Callieri, giovane autore vincitore del Premio Italo Calvino con il suo Teorema dell'incompletezza.

Un titolo che prende ispirazione da un altro grande matematico, Kurt Godel, secondo il quale esistono proposizioni che non si possono dimostrare come vere dall'interno di un sistema logico chiuso, autoreferenziale. Mai certa né dimostrabile si rivela anche la verità ricercata affannosamente tra le quasi quattrocento pagine del romanzo di Callieri, in cui la vicenda di una famiglia della borgata romana si intreccia con la storia italiana degli anni di piombo.

"Ho impiegato cinque anni per scrivere questo romanzo, nato dalla voglia di raccontare la storia d'Italia da punti di vista non unanimi che

ULTIMISSIME

Giovedì 30 marzo a Crotone il VII Congresso Provinciale del Coisp pitagorico
Martedì 28 Marzo 2017

L'appello di Agorà Kroton per la Villa Comunale
Martedì 28 Marzo 2017

Successo della Taglioni al Tutto Danza 2017
Martedì 28 Marzo 2017

Il mestiere del comunicatore: dagli antichi ai moderni, grandi idee in semplici parole
Martedì 28 Marzo 2017

Giuseppe Pucci nuovo consigliere comunale
Martedì 28 Marzo 2017

Valerio Callieri presenta il suo Teorema dell'incompletezza al Museo di Pitagora
Lunedì 27 Marzo 2017

Approvato in Consiglio Comunale il Piano Comunale dei Rifiuti
Lunedì 27 Marzo 2017

Le ragazze della WeCar recuperano per arrivare cariche a Gioiosa sabato prossimo
Lunedì 27 Marzo 2017

La IV sez. A del Gravina presso INPS
Lunedì 27 Marzo 2017

L'orafo Michele Affidato realizza e consegna nella Città di Crotone i Diademi per la Madonna Polacca
Lunedì 27 Marzo 2017

Giada Maiorano rappresenterà Crotone e la Calabria ai nazionali giovanili di Riccione
Lunedì 27 Marzo 2017

La tappa crotonese di X Factor on The Road
Lunedì 27 Marzo 2017

Partito ieri mattina alle 7:00 da Crotone, Andrea

LICEO CLASSICO PITAGORA

Nel Museo di Pitagora, ove quotidianamente gli operatori del Consorzio Jobel tramandano teorema e pensiero del matematico di Samo, domenica 26 marzo è giunto Valerio Callieri, giovane autore vincitore del Premio Italo Calvino con il suo Teorema dell'incompletezza. Un titolo che prende ispirazione da un altro grande matematico, Kurt Godel, secondo il quale esistono proposizioni che non si possono dimostrare come vere dall'interno di un sistema logico chiuso, autoreferenziale. Mai certa né dimostrabile si rivela anche la verità ricercata affannosamente tra le quasi quattrocento pagine del romanzo di Callieri, in cui la vicenda di una famiglia della borgata romana si intreccia con la storia italiana degli anni di piombo. Ho impiegato cinque anni per scrivere questo romanzo, nato dalla voglia di raccontare la storia d'Italia da punti di vista non unanimi che rappresentano forze storiche e drammaturgiche che a volte entrano in collisione traloro così lo scrittore esordiente, con in tasca la Scuola Holden e una laurea in Sociologia delle comunicazioni di massa, ha raccontato la lunga gestazione di Teorema dell'incompletezza a Giovanna Ripolo, moderatrice dell'incontro, e dunque al pubblico presente. Le indagini per l'uccisione di un padre, ex operaio della Fiat, condotte dai due figli dal carattere e ideologie antitetiche, si riattivano a distanza di sette anni grazie a una cornice con una dedica criptica che si rivelerà la chiave del mistero. Questioni private e bizzarri personaggi che attorniano quotidianamente la famiglia di Centocelle si incontrano con i protagonisti della lotta armata e i cadaveri insepolti che ancora vibrano appesi sull'albero della storia italiana. In un continuo quanto piacevole alternarsi tra citazioni colte e dialetti, presente e flashback, sacro e profano, ironia e tensione, la scrittura densa e scorrevole di Callieri ha catturato l'attenzione dei presenti, anche grazie all'intermezzo a cura dell'attore crotonese Carlo Gallo che ha recitato alcuni passi del libro, donando loro un'occasione per riflettere sui misteri irrisolti degli ultimi sessant'anni, dal G8 di Genova alle Brigate Rosse coi tentati colpi di Stato. L'incontro, introdotto dai saluti del padrone di casa, Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel, è stato suggellato dall'intervento dell'organizzatore dell'evento, Giovanni Lentini, presidente della Fondazione Odyssea, che ha definito la presentazione di Teorema dell'incompletezza l'esordio vincente di una stagione di incontri letterari che culmineranno nel Maggio dei libri crotonese. Gabriella Cantafio

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Nuova di Venezia e Mestre

**Premio Italo Calvino**

# Vicenza, Maino legge Parise in musica

*Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti*

40 | Spettacoli

LA NUOVA MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

LA GRAVIDANZA DI CLIOMAKEUP

«Non chiedete mai perché non fai un figlio»

Segato ai David: «Felice lo stesso»

Il trionfo di Virzì, per "La pelle dell'orso" il sogno finisce. Un premio al montatore padovano Vizzini

Vicenza, Maino legge Parise in musica

Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti

IN MAGGIO

Tozzi, quarant'anni di "Ti Amo" concerti a Padova e Verona

VICENZA L' omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise va ben oltre la formula consueta del reading musicato, è un tuffo nella ricerca, forse anche nella ricostruzione, di un Veneto capace di esprimere bellezza. A conclusione del Festival Città Impresa, nella cornice del Teatro Olimpico di Vicenza domenica, alle 17, andrà in scena la Parisiana: visual di Marco Maschietto, suoni e rumori a cura di Tommaso Mantelli e Paolo Brusò, voce narrante di Francesco Maino, parole di Goffredo Parise.

L' evento, si inserisce nell' ambito delle iniziative con cui si celebra, a trent' anni dalla morte, l' eredità del giornalista e scrittore vicentino Goffredo Parise.

Ben oltre i limiti di spazio e tempo della dimensione performativa, la Parisiana assume, nello scenario della cultura veneta, un importante valore progettuale, che trova affermazione in una direttrice territoriale tra Venezia, Treviso e Vicenza. Il capoluogo berico dà i natali sia a Parise sia a Ronzani Editore, casa neonata editrice che nel maggio scorso ha pubblicato i "Sillabari Veneti", raccolta antologica di 13 racconti "parisiani" ambientati in Veneto e pubblicati tra il 1972 e il 1982. Vengono presentati così: «Storie e memorie, immagini e sentimenti, fissati in una prosa che riesce a esprimere la semplice verità della vita con le risonanze della poesia». La prefazione è del sandonatese Francesco Maino e a distanza di pochi mesi il testo si fa azione, atto performativo, appassionato tributo, sotto forma di reading musicato. La "Parisiana" è questo è molto altro. Maino, scrittore, avvocato, penna tagliente e dallo stile impeccabile, premio Calvino nel 2013 con il suo libro rivelazione Cartongesso, esce dal reparto "invettiva" e prende i comandi.

Obiettivo dichiarato: riscattare il suo Veneto "insaponato" da una forse solo presunta vocazione produttiva e merceologica. Dare dignità estetica all' espressione di un dissenso profondo. Addio Babilonia, ad illuminare il percorso l' eredità di un grande intellettuale, rigorosamente local: «La Parisiana non è solo celebrazione» spiega Maino «ma volontà intima e tentativo di cogliere l' anima di Goffredo Parise, in uno spettacolo multiforme».

(m.m.)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Tribuna di Treviso

**Premio Italo Calvino**

# Vicenza, Maino legge Parise in musica

*Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti*

46 | Spettacoli

LA TRIBUNA MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

LA GRAVIDANZA DI CLIOMAKEUP

«Non chiedete mai perché non fai un figlio»

Segato ai David: «Felice lo stesso»

Il trionfo di Virzì, per "La pelle dell'orso" il sogno finisce. Un premio al montatore padovano Vizzini

IN BREVE

Possamai ricorda Georges Seurat

Bar Rafaeli di nuovo incinta

Vicenza, Maino legge Parise in musica

Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti

IN MAGGIO

Tozzi, quarant'anni di "Ti Amo" concerti a Padova e Verona

VICENZA L' omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise va ben oltre la formula consueta del reading musicato, è un tuffo nella ricerca, forse anche nella ricostruzione, di un Veneto capace di esprimere bellezza. A conclusione del Festival Città Impresa, nella cornice del Teatro Olimpico di Vicenza domenica, alle 17, andrà in scena la Parisiana: visual di Marco Maschietto, suoni e rumori a cura di Tommaso Mantelli e Paolo Brusò, voce narrante di Francesco Maino, parole di Goffredo Parise.

L' evento, si inserisce nell' ambito delle iniziative con cui si celebra, a trent' anni dalla morte, l' eredità del giornalista e scrittore vicentino Goffredo Parise.

Ben oltre i limiti di spazio e tempo della dimensione performativa, la Parisiana assume, nello scenario della cultura veneta, un importante valore progettuale, che trova affermazione in una direttrice territoriale tra Venezia, Treviso e Vicenza. Il capoluogo berico dà i natali sia a Parise sia a Ronzani Editore, casa neonata editrice che nel maggio scorso ha pubblicato i "Sillabari Veneti", raccolta antologica di 13 racconti "parisiani" ambientati in Veneto e pubblicati tra il 1972 e il 1982. Vengono presentati così: «Storie e memorie, immagini e sentimenti, fissati in una prosa che riesce a esprimere la semplice verità della vita con le risonanze della poesia». La prefazione è del sandonatese Francesco Maino e a distanza di pochi mesi il testo si fa azione, atto performativo, appassionato tributo, sotto forma di reading musicato. La "Parisiana" è questo è molto altro. Maino, scrittore, avvocato, penna tagliente e dallo stile impeccabile, premio Calvino nel 2013 con il suo libro rivelazione Cartongesso, esce dal reparto "invettiva" e prende i comandi.

Obiettivo dichiarato: riscattare il suo Veneto "insaponato" da una forse solo presunta vocazione produttiva e merceologica. Dare dignità estetica all' espressione di un dissenso profondo. Addio Babilonia, ad illuminare il percorso l' eredità di un grande intellettuale, rigorosamente local: «La Parisiana non è solo celebrazione» spiega Maino «ma volontà intima e tentativo di cogliere l' anima di Goffredo Parise, in uno spettacolo multiforme».

(m.m.)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Corriere delle Alpi



# Vicenza, Maino legge Parise in musica

*Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti*

38 Spettacoli

CORRIERE DELLE ALPI MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

LA GRAVIDANZA DI CLIOMAKEUP

«Non chiedete mai perché non fai un figlio»

Segato ai David: «Felice lo stesso»

Il trionfo di Virzì, per "La pelle dell'orso" il sogno finisce. Un premio al montatore padovano Vizzini

Vicenza, Maino legge Parise in musica

Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti

IN MAGGIO

Tozzi, quarant'anni di "Ti Amo" concerti a Padova e Verona

VICENZA L' omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise va ben oltre la formula consueta del reading musicato, è un tuffo nella ricerca, forse anche nella ricostruzione, di un Veneto capace di esprimere bellezza. A conclusione del Festival Città Impresa, nella cornice del Teatro Olimpico di Vicenza domenica, alle 17, andrà in scena la Parisiana: visual di Marco Maschietto, suoni e rumori a cura di Tommaso Mantelli e Paolo Brusò, voce narrante di Francesco Maino, parole di Goffredo Parise.

L' evento, si inserisce nell' ambito delle iniziative con cui si celebra, a trent' anni dalla morte, l' eredità del giornalista e scrittore vicentino Goffredo Parise.

Ben oltre i limiti di spazio e tempo della dimensione performativa, la Parisiana assume, nello scenario della cultura veneta, un importante valore progettuale, che trova affermazione in una direttrice territoriale tra Venezia, Treviso e Vicenza. Il capoluogo berico dà i natali sia a Parise sia a Ronzani Editore, casa neonata editrice che nel maggio scorso ha pubblicato i "Sillabari Veneti", raccolta antologica di 13 racconti "parisiani" ambientati in Veneto e pubblicati tra il 1972 e il 1982. Vengono presentati così: «Storie e memorie, immagini e sentimenti, fissati in una prosa che riesce a esprimere la semplice verità della vita con le risonanze della poesia». La prefazione è del sandonatese Francesco Maino e a distanza di pochi mesi il testo si fa azione, atto performativo, appassionato tributo, sotto forma di reading musicato. La "Parisiana" è questo è molto altro. Maino, scrittore, avvocato, penna tagliente e dallo stile impeccabile, premio Calvino nel 2013 con il suo libro rivelazione Cartongesso, esce dal reparto "invettiva" e prende i comandi.

Obiettivo dichiarato: riscattare il suo Veneto "insaponato" da una forse solo presunta vocazione produttiva e merceologica. Dare dignità estetica all' espressione di un dissenso profondo. Addio Babilonia, ad illuminare il percorso l' eredità di un grande intellettuale, rigorosamente local: «La Parisiana non è solo celebrazione» spiega Maino «ma volontà intima e tentativo di cogliere l' anima di Goffredo Parise, in uno spettacolo multiforme».

(m.m.)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Mattino di Padova



# Vicenza, Maino legge Parise in musica

*Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti*

34 Spettacoli

IL MATTINO MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

LA GRAVIDANZA DI CLIOMAKEUP

«Non chiedete mai perché non fai un figlio»

Segato ai David: «Felice lo stesso»

Il trionfo di Virzì, per "La pelle dell'orso" il sogno finisce. Un premio al montatore padovano Vizzini

Vicenza, Maino legge Parise in musica

Domenica al Teatro Olimpico la Parisiana, cortocircuito tra le diverse arti

IN MAGGIO

Tozzi, quarant'anni di "Ti Amo" concerti a Padova e Verona

VICENZA L' omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise va ben oltre la formula consueta del reading musicato, è un tuffo nella ricerca, forse anche nella ricostruzione, di un Veneto capace di esprimere bellezza. A conclusione del Festival Città Impresa, nella cornice del Teatro Olimpico di Vicenza domenica, alle 17, andrà in scena la Parisiana: visual di Marco Maschietto, suoni e rumori a cura di Tommaso Mantelli e Paolo Brusò, voce narrante di Francesco Maino, parole di Goffredo Parise.

L' evento, si inserisce nell' ambito delle iniziative con cui si celebra, a trent' anni dalla morte, l' eredità del giornalista e scrittore vicentino Goffredo Parise.

Ben oltre i limiti di spazio e tempo della dimensione performativa, la Parisiana assume, nello scenario della cultura veneta, un importante valore progettuale, che trova affermazione in una direttrice territoriale tra Venezia, Treviso e Vicenza. Il capoluogo berico dà i natali sia a Parise sia a Ronzani Editore, casa neonata editrice che nel maggio scorso ha pubblicato i "Sillabari Veneti", raccolta antologica di 13 racconti "parisiani" ambientati in Veneto e pubblicati tra il 1972 e il 1982. Vengono presentati così: «Storie e memorie, immagini e sentimenti, fissati in una prosa che riesce a esprimere la semplice verità della vita con le risonanze della poesia». La prefazione è del sandonatese Francesco Maino e a distanza di pochi mesi il testo si fa azione, atto performativo, appassionato tributo, sotto forma di reading musicato. La "Parisiana" è questo è molto altro. Maino, scrittore, avvocato, penna tagliente e dallo stile impeccabile, premio Calvino nel 2013 con il suo libro rivelazione Cartongesso, esce dal reparto "invettiva" e prende i comandi.

Obiettivo dichiarato: riscattare il suo Veneto "insaponato" da una forse solo presunta vocazione produttiva e merceologica. Dare dignità estetica all' espressione di un dissenso profondo. Addio Babilonia, ad illuminare il percorso l' eredità di un grande intellettuale, rigorosamente local: «La Parisiana non è solo celebrazione» spiega Maino «ma volontà intima e tentativo di cogliere l' anima di Goffredo Parise, in uno spettacolo multiforme».

(m.m.)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Giornale Di Vicenza

**Premio Italo Calvino**

ANNIVERSARI. Domenica alle 17 al teatro Olimpico il ricordo nel 30° della morte dello scrittore

# SILLABANDO SUL VENETO

*"Parisiana" è l' omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise: letture scelte, suoni, musiche e visual art su un narratore ancora insondabile*

56 Cultura

ANNIVERSARI. Domenica alle 17 al teatro Olimpico il ricordo nel 30° della morte dello scrittore

SILLABANDO SUL VENETO

"Parisiana" è l'omaggio di Francesco Maino a Goffredo Parise: letture scelte, suoni, musiche e visual art su un narratore ancora insondabile

Nicoletta Martellotto

Un momento dello spettacolo che andrà in scena all'Olimpico

Francesco Maino

La edizione de "Sillabari"

Goffredo PARISE Sillabari veneti

Lo scrittore Goffredo Parise (1929-1986)

IN BIBLIOTECA. Da oggi a Marostica: primo ospite il poeta Bertoncello

Incontri d'autore con un brindisi Aperitivi e nuovi libri da raccontare

Il poeta Nico Bertoncello

IL GIORNALE DI VICENZA

FESTIVAL POETRY. Da oggi a domenica al Chiericati e Gallerie d'Italia

"Corde Migranti" con Genovese E le liriche inglesi

Wainwright e Lasana Sekou con percussioni e basso Domenica dialogano l'americano Andersen e Gazich

Sylvie Genovese

Eric Andersen

Alle gallerie Mirror si presenta un libro

Casiraghy e Ragozzino Le emozioni delle mosche

Alle 21 a Der Ruf la chitarrista proporrà una performance con note e versi di Brassen

Goffredo Parise sul palco del Teatro Olimpico. Accade domenica 2 aprile alle 17, in occasione del Festival Città Impresa, ingresso libero. Ce lo porta Francesco Maino, scrittore veneto che collabora con la giovane casa editrice Ronzani di Monticello Conte Otto.

"La Parisiana 1986-2016" è il titolo del reading che vedrà Maino in scena con il visual art Marco Maschietto e le suggestioni di musica elettronica e acustica a cura dei polistrumentisti Tommaso Mantelli e Paolo Brusò. I due musicisti hanno catturato le atmosfere, i suoni, i cigolii, i soffi d' aria della casa di Salgareda in riva al Piave, provincia di Treviso, comprata da Parise ad inizio anni Settante e abitata fino al 1982.

Francesco Maino, nato nel 1972 a Motta di Livenza, quella casetta rosa se la ricorda da liceale, perchè un amico scout andava a campeggiarci vicino: «Ne parlammo a scuola, non so come poi ritrovai "Il prete bello" di Parise nella libreria di mio padre. E fu l'inizio di molte altre letture su Parise». Lo spettacolo è nato lo scorso anno nel trentennale della morte dello scrittore vicentino (1929-1986): «Quanto ho scritto il mio romanzo "Cartongesso" (premio Calvino nel 2013, un successo editoriale alla decima ristampa, ndr) in modo misterioso ho percepito che raccontavo lo stesso Veneto di Parise, che la sua scrittura aveva lavorato dentro di me e che avvertivo le stesse tensioni. Aveva un modo di essere veneto ed insieme cosmopolita in cui mi ritrovo. Un Veneto anche barbaro, anarcoide, magico... Parise era sempre un passo avanti, non tanto sulle questioni letterarie quanto sull' attualità: ed è questo che nelle selezione dei testi ho cercato di far emergere».

I libri del berico Goffredo, divenuto poi giornalista ed inviato speciale, l' avvocato e scrittore Maino li ha letti proprio tutti. Recentemente ha ripreso "Guerre politiche" con i reportage dall' Asia e prima ancora "L' eleganza è frigida" sul Giappone, il frammento del romanzo incompiuto "Arsenico". Per Ronzani editore ha curato una riedizione de "Sillabari veneti", con tredici dei racconti dei due volumi, impreziositi da cinque disegni dell' artista Giosetta Fioroni, a lungo compagna di Parise. «Prenderò in prestito le parole dei Sillabari, delle cronache giornalistiche, alcune lettere del carteggio Gadda-Parise edito da Adelphi, proporrò anche dal volume "Lontano" il racconto sulla pesca del cefalo in laguna. Un Veneto di luci e di nebbie. Di parole belle e solenni. Spero di essere assistito da Palladio in questo omaggio a

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Parise perchè è un grandissimo onore poter leggere sul palco dell' Olimpico.
Un' emozione irripetibile, lo so già prima di cominciare».
Lo spettacolo dura un' ora.
Già in scena a Torino al prestigioso Circolo dei Lettori, e a Treviso, la "Parisiana" fa tappa nella città natale di Parise, tanto amata quando mal tollerata dal periodo giovanile in poi, con lo sguardo retrospettivo di un binocolo proiettato sulle porte di Tebe dell' Olimpico: una doppia lente per entrare meglio nell' ancora insondabile scrittore. Che non dimentichiamo esordì nel 1951 con "Il ragazzo morto e le comete", sotto il governo di Neri Pozza, da cui presto si allontanò.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*NICOLETTA MARTELLETTO*

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# "Il posto giusto" si presenta sabato prossimo in libreria

ROVELLASCA - "Il posto giusto" arriva alla Libreria Sistina. Sabato 8 aprile Simona Garbarini con Claudio della Pietà presenteranno una splendida storia di coraggio e di passione per la vita attraverso le pagine del volume della Gal barini. Pediatra, con "Il posto giusto" è stata finalista alla 22° edizione del Premio Calvino. Sabato sarà alla libreria di via Carugo 7 con un appuntamento aperto a tutti gli appassionati della lettura. L' ingresso è libero. L' inizio è per le 18.30 ma è necessario iscriversi all' evento.

31 marzo 2017 www.ilnotiziario.net — **Turate - Rovellasca - Rovello P.** — ilnotiziario 21

INCIDENTE - *Processato il responsabile, andrà ai domiciliari*

## Inseguimento per le vie di Turate, poi lo schianto (e l'arresto)

**TURATE** – Lo scorso venerdì, mentre si trovavano a bordo di un motorino rubato, due individui hanno sfondato un posto di blocco della polizia stradale e sono fuggiti in contromano per le vie di Turate, poi si sono scontrati violentemente con un'automobile all'incrocio tra via Cavour e via Garibaldi, a pochi passi dal centro.

L'incidente si è verificato intorno alle 17, un orario in cui le strade cittadine sono estremamente trafficate. Dopo lo scontro con la vettura (il conducente è rimasto illeso) i due individui che si trovavano a bordo del motorino hanno cercato di scappare a piedi nelle vie adiacenti, ma uno di essi è stato immediatamente bloccato dal tempestivo intervento di alcuni agenti della polizia stradale di Como. L'uomo avrebbe opposto una tenace resistenza, e nel corso di una breve colluttazione avrebbe addirittura provocato delle lievi ferite ad un paio di poliziotti (ma non sono gravi, guariranno in una settimana). Il suo compagno è riuscito a darsi alla fuga, e per il momento se ne sono perse completamente le tracce.

L'arrestato (un uomo di 43 anni) è stato processato con rito direttissimo nella giornata di lunedì, ed è stato condannato agli arresti domiciliari. La prossima udienza si svolgerà tra poco meno di tre settimane, il 17 aprile.

## Scontro in via Ariosto: gravi uomo e donna

**ROVELLO PORRO** – E' decollato anche l'elicottero di Como, attorno alle 14 di sabato, per uno scontro in via Ariosto, la parallela della provinciale, alle porte di Saronno. Coinvolti nell'incidente una donna, di 31 anni, e un uomo, di 33, trasportati entrambi in eliambulanza all'ospedale di Como. Condizioni critiche per entrambi. Nessun dato preciso consente al momento di ricostruire la dinamica. Le due auto si sono scontrate e i due conducenti sono rimasti incastrati. L'ambulanza della Cri di Lomazzo ha raggiunto via Ariosto insieme all'elisoccorso. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale Sant'Anna di Como. Dinamica in fase di accertamento da parte dei carabinieri che stanno cercando di capire eventuali responsabilità dell'accaduto.

## Vittorio Borghi candidato per la lista "Punto e a capo"

**ROVELLO PORRO** – Esce allo scoperto il secondo candidato sindaco delle prossime amministrative. Si tratta di Vittorio Borghi, che si presenta alla guida della lista civica "Punto e a Capo". Nato a Rovello Porro 56 anni fa, ha già provato l'esperienza amministrativa ricoprendo la carica di vicesindaco nella Giunta di Luigia Alberio (prima della Giunta Cattaneo). Sposato con Mariella, ha due figli e uno "acquisito", il genero, come lo definisce lui stesso. Ha lavorato come dirigente Fca – Fiat, "lavoro che mi ha permesso di viaggiare e incontrare culture diverse che hanno arricchito il mio bagaglio personale e facilitato il rapporto umano". Oggi è in pensione. "Sono libero da ogni impegno lavorativo e impiego il mio tempo come volontario alla cooperativa "Il Granello" di Cislago dove ci occupiamo di persone diversamente abili – spiega – Nello specifico faccio parte del Cda, e mi occupo della parte amministrativa e dello spazio lavoro, dove queste persone sperimentano e rafforzano le loro abilità ed autonomia". "Tutte queste esperienze mi hanno spinto a candidarmi alla guida della lista civica "Punto e a capo" già presente in consiglio comunale. Un punto importante della nostra lista è quello di creare opportunità d'incontro con i cittadini per analizzare e capire con loro le reali esigenze per la Rovello Porro del futuro". M.F.

## Yana Gravina e la sua passione per il ballo

**TURATE** – A Turate vive una giovane ballerina di Hip Hop e di danza contemporanea. Si chiama Jane, e vive ridendo. L'abbiamo incontrata qualche giorno fa, e ne abbiamo approfittato per rivolgerle un paio di domande sulla sua storia personale, sul suo percorso individuale legato all'Hip Hop e alla danza.

"Amo ridere e ballare, e adoro vedere il mio viso quando mi riguardo nei filmati, perché quando ballo sorrido sempre", afferma Jane (il suo vero nome è Yana Gravina, su Facebook è JANEY). Jane è tutto questo, è uno spirito danzante e sorridente che continua ad agitarsi come una trottola sin dalla primissima infanzia, da quando ha iniziato a muovere i primi passi all'interno di un'accademia di Varese.

"Negli anni successivi ho abbandonato l'accademia, ma non ho mai smesso di ballare – continua Jane; - Mi chiudevo nella mia cameretta e ballavo da sola, senza nessuna regola, perché a me non piacciono le regole. Il ballo mi ha aiutato anche a crescere e a liberarmi dal fardello rappresentato dal giudizio degli altri, mi ha dato una sicurezza che prima non avevo". Ma Jane è un'artista poliedrica: insieme al fratello rapper (su Facebook: Vin Hip Hop) ha contribuito alla realizzazione del cd Realness, e tra pochi giorni uscirà il suo cortometraggio, una pellicola estratta dall'ultimo cd dell'artista Ice P, "What can I say" (il corto è stato realizzato con Mattia Esposito e Giorgio Bianchi, della Big Movie Pictures).

## Sanzioni per la processionaria

**ROVELLASCA** – La processionaria va eliminata. Chi non lo fa può venire multato. Ogni anno tutti i proprietari e i gestori di aree verdi piantumate devono verificare l'eventuale presenza di nidi della processionaria. Accertata l'eventuale presenza devono intervenire alla loro disinfestazione attraverso ditte specializzate. Polizia Locale è a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti.

## Arriva il nuovo pediatra

**ROVELLASCA** – Sarà il dottor Mirko Lombardi il nuovo pediatra. Il nuovo medico ricoprirà l'incarico nell'ambito costituito dai comuni di Bregnano, Cadorago, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cermenate, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio e prenderà servizio domani, 1° aprile. Per tutti gli assistiti inclusi nell'elenco del dottor Raeli si rende per tanto necessaria la scelta del nuovo medico. Al fine di agevolare i genitori, sarà sufficiente compilare un modulo in cui sono indicati i nominativi dei medici disponibili e le informazioni relative alle loro sedi ambulatoriali. I moduli si possono trovare in formato elettronico al sito www.asst-lariana.it; in formato cartaceo nelle varie sedi dell'ASST Lariana; in formato cartaceo presso l'ufficio scelta e revoca di Lomazzo (via del Rampanone 1). L'ufficio relazioni con il pubblico, e-mail urp.lomazzo@asst-lariana.it, telefono 02 96941424, è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

## Ultimo giorno oggi, venerdì, per il ritiro del kit dei rifiuti

**TURATE**- C'è tempo fino a oggi per il ritiro del kit dei sacchi per la raccolta dell'indifferenziata (52 sacchi grigio semitrasparenti), della plastica (30 sacchi giallo) e dell'umido (104 sacchi biodegradabile e compostabile). Oggi, venerdì. Per il ritiro occorre recarsi al centro raccolta rifiuti (la piazzola è aperta dalle 9 alle 12) e presentare la tessera ecocard.

## Turate: raccolti quasi 60.000 euro per gli aiuti ai terremotati

**TURATE** – Lo scorso settembre, insieme ad altri quattro comuni del circondario, la città di Turate aveva aderito all'iniziativa "Help – progetto solidarietà Bassa Comasca", una raccolta fondi ideata con lo scopo di fornire supporto materiale e finanziario alle popolazioni colpite dal terremoto. I fondi raccolti, fino a questo momento, sfiorano i 60.000 euro. Tutti gli interessati potranno effettuare una donazione servendosi di queste credenziali: "Protezione Civile di Rovello Porro Pro Terremotati" BCC Barlassina - Conto 07/703522 IBAN: IT 14 V 08374 51740 000 007703522 BIC: ICRAITRRAE0.

## Iscrizioni per la "Fiera del Fiore"

**TURATE** – Iscrizioni aperte per la "Fiera del Fiore". Come ogni anno sono in corso i preparativi per l'organizzazione della tradizionale "Fiera del Fiore" che si svolgerà nella giornata di lunedì 1° maggio. Per tutti i commercianti, negozianti, artigiani, hobbisti ed associazioni interessati a partecipare con il loro banchetto, è possibile trovare il modulo di iscrizione sul sito del Comune di Turate (www.comune.turate.co.it).

## "Il posto giusto" si presenta sabato prossimo in libreria

**ROVELLASCA** – "Il posto giusto" arriva alla Libreria Sistina. Sabato 8 aprile Simona Garbarini con Claudio della Pietà presenteranno una splendida storia di coraggio e di passione per la vita attraverso le pagine del volume della Galbarini. Pediatra, con "Il posto giusto" è stata finalista alla 22° edizione del Premio Calvino. Sabato sarà alla libreria di via Carugo 7 con un appuntamento aperto a tutti gli appassionati della lettura. L'ingresso è libero. L'inizio è per le 18.30 ma è necessario iscriversi all'evento.

## Arriva la "domenica pasticciona"

**ROVELLO PORRO** – E' con "domenica pasticciona" che l'associazione genitori in gioco vuole far divertire bambini e genitori. Domenica al centro civico di piazza Porro dalle 15.30 alle 17.30 i bambini dai 3 ai 6 anni. La partecipazione è gratuita ma a numero chiuso. L'adesione è da confermare quanto prima attraverso la mail associazione.genitoringioco@gmail.com o in orario pomeridiano a uno dei seguenti contatti telefonici: 340.3764246 o 333.4056160.

Vaillant Service plus
PROGRAMMA VAI SERENO Abbonamenti di manutenzione e assistenza personalizzati
7 GIORNI NO STOP
Assistenza "7 giorni no Stop" nei periodi di riscaldamento
RICAMBI ORIGINALI qui trovi i Ricambi Originali per i tuoi apparecchi Vaillant
Nuova Energia srl
CENTRO ASSISTENZA TECNICO AUTORIZZATO
Vaillant
CARONNO PERTUSELLA - VIA E. TOTI, 250 Tel. 02 965.06.02 - Fax 02 964.51.788
FINO MORNASCO - VIA GARIBALDI, 54 Tel. 031 927.812 - Fax 031 354.07.61
DURANTE IL PERIODO INVERNALE SABATO E FESTIVI: tel. 3483962515

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# Tre domande allo scrittore Alessandro Garigliano

Alessandro Garigliano, di Misterbianco, scrive sui blog minima&moralia e Nazione Indiana. Nel 2013 ha esordito con il romanzo Mia moglie e io (LiberAria), segnalato al Premio Calvino. Da poco edito è Mia figlia, don Chisciotte (NNE). Ciao, Alessandro. Eccoci ancora una volta a parlare di un tuo libro. Mia figlia, don Chisciotte è un libro difficile da definire. Ci stiamo abituando a considerare mobili (se non inutili) gli steccati fra generi narrativi, ma qui la contaminazione (felice contaminazione) avviene tra il saggio e il romanzo. Viene da chiedersi allora quale sia la genesi di questo libro: avevi in mente di scrivere un saggio e poi le cose sono andate diversamente? Avevi in mente fin dall'inizio di scrivere quello che poi è diventato Mia figlia, don Chisciotte? Devo dire che non ho mai avuto dubbi. Leggevo e rileggevo il libro di Cervantes e ne spulciavo le monografie, fino a quando non ho avuto un'intuizione: tutti i padri sono Sancio Panza! Io sono stato sempre innamorato dello scudiero, un personaggio che dubita di tutto e crede a tutto, capace di illudersi e di essere scettico con la medesima forza. Ma, solo quando ho immaginato che le avventure dei padri potessero rispecchiarsi in quelle dello scudiero, mi sono innamorato perdutamente di Sancio e ho concepito il romanzo. È vero che all'inizio sembra difficile definire il mio testo, ma in fondo basta ripercorrere la storia del romanzo, dalla sua fondazione avvenuta con il Don Chisciotte della Mancia alla sua gloriosa progressione, per capire che il romanzo, nella sua storia, ha sempre cannibalizzato generi diversi e scavalcato steccati. Il tuo libro almeno come l'ho letto io racconta (anche) la paternità, in quella fase della vita di una bimba in cui tutto è esplorazione e scoperta; anche la storia di don Chisciotte e Sancio Panza è vista come una storia di padri e figli. Anche questo, era già nella tua mente quando hai iniziato a scrivere o ti ci sei imbattuto strada facendo? No, ripeto, il tema della paternità è connaturato nel testo. Se da un lato mi sono reso conto che i padri non possono che essere Sancio Panza, dall'altro ho capito che i figli sono donchisciotteschi. E a quel punto ho iniziato con grande passione ricerche sulle figure paterne e sul mondo dei bimbi. Mi sono andato a rileggere i miti: da Crono a Edipo, da Elettra a Enea ed Ettore e così via. Mi sono ricordato che, tutte le volte che in opere di ogni ambito culturale ritrovavo la relazione tra padre e figlio, io mi commuovevo. E alla fine, ciò che mi è piaciuto di più è stato narrare anche cosa significhi oggi essere padre. Chiedersi come reagire all'evaporazione del padre autoritario, quali eredità tramandare: e soprattutto innescare un dialogo profondo tra padre e figlia in cortocircuito con i due maestosi eroi della Mancia. In qualche modo questo secondo libro si riannoda a Mia moglie e io. Racconta anche il precariato, il tentativo di non naufragare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

nell'incertezza del futuro e di restare fedeli a se stessi, alle proprie aspirazioni. Cosa ci racconterà ancora Alessandro Garigliano? In effetti, esiste un filo rosso che collega i miei due libri. Sia in Mia moglie e io che in quest'ultimo, il precariato trascende la dimensione sociale e rappresenta un'intera esistenza. Io, almeno per ora, non sono in grado di dare risposte, per me, così come il senso del viaggio è viaggiare, il senso della ricerca è ricercare: e il senso della narrazione è narrare. Il futuro non riesco a coniugarlo neanche come tempo verbale. Però non voglio avere nemmeno la presunzione di sapere come sarà il futuro di chi ancora quella dimensione temporale deve conoscerla: non sono e non sarò mai un ladro di tempo. Detto questo, mi pare ovvio che io non sappia, e non possa sapere, cosa ci racconterà in futuro Alessandro Garigliano.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

# I premi letterari più importanti d' Italia

*Dal Campiello al Premio Strega, i riconoscimenti che danno lustro agli scrittori di casa nostra*

Dedicati essenzialmente alla narrativa, i premi letterari più importanti d' Italia sono dei prestigiosi riconoscimenti assegnati, ogni anno, ad opere ritenute particolarmente rilevanti . Quelli più prestigiosi, dal Premio Strega al Campiello , consentono - grazie alla grande eco che nel mondo della cultura (e non solo) hanno da sempre - di far conoscere al pubblico le opere in gara, che siano romanzi , racconti , saggi o fiabe . Al contempo, offrono agli scrittori visibilità e un certo pregio , permettendo soprattutto agli esordienti di raggiungere, in breve tempo, un pubblico più vasto. Quali sono, dunque, i premi letterari più importanti d' Italia? Il nostro Paese vanta alcuni tra i riconoscimenti più prestigiosi del mondo che, fin dalla loro fondazione, hanno dato lustro a scrittori e ad opere entrate di diritto nella storia della narrativa. Uno dei concorsi storici nel campo della narrativa di casa nostra è senza dubbio il Premio Strega , istituito da Goffredo e Maria Bellonci nel '47 e nato all' interno di una cerchia di amici amanti dei libri e della cultura. Il riconoscimento, tra i più celebri ma anche tra i più discussi - ogni anno, infatti, non mancano polemiche riguardo ai criteri di assegnazione - viene assegnato a un romanzo pubblicato in Italia tra il 1° aprile dell' anno precedente e il 31 marzo dell' anno in corso e, dato il prestigio, ormai consolidato, del concorso, è un' ottima vetrina per le opere in lizza: chi entra tra i cinque romanzi finalisti, infatti, ottiene in poco tempo una notevole visibilità. Tra gli scrittori vincitori più famosi, ricordiamo Ennio Flaiano che, con il suo unico romanzo, Tempo di uccidere , vinse la prima edizione nel '47, Elsa Morante , Umberto Eco e Natalia Ginzburg . La settantesima edizione, invece, l' ultima in ordine di tempo, è stata vinta da Edoardo Albinati con il romanzo La scuola cattolica . Altro celebre riconoscimento, tra i premi letterari più importanti d' Italia , è il Premio Andersen , fondato nel 1982 da Gualtiero Schiaffino e dedicato alla letteratura per l' infanzia . Si tratta del riconoscimento italiano più prestigioso nel campo dei libri per ragazzi che premia non solo gli scrittori ma anche gli illustratori e gli editori , giudicati dalla redazione della Rivista Andersen in base alla loro produzione complessiva. Il Premio Bancarella , invece, è il primo tra i premi letterari più importanti d' Italia ad esser nato per iniziativa dei librai e non di un gruppo di letterati. I venditori ambulanti degli anni Cinquanta, infatti, quelli che dall' Alta Lunigiana scendevano ogni anno per vendere i libri, cominciarono ad un certo punto a radunarsi annualmente per confrontarsi

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

sul lavoro e sui criteri di concorrenza. Dal primo raduno, nella primavera del '52, è nato il Premio Bancarella assegnato ogni anno ad un libro originale , distinto dagli altri soprattutto per la sua 'vendibilità'. Fondato nel 1926 a Milano, il Premio Bagutta nasce nella trattoria della famiglia Pepori ritrovo, al tempo, di artisti e letterati. Durante una cena tra amici, infatti, un gruppo di intellettuali (tra i quali Adolfo Franci , critico e sceneggiatore cinematografico, lo scrittore Riccardo Bacchielli e il giornalista Orio Vergani ) decise di istituire questo premio con lo scopo di conferire prestigio a libri senza pressioni da parte del governo . Una caratteristica, questa, che rimane ancora oggi, dato che, pur essendo un premio letterario molto importante, il Bagutta non garantisce un incremento di vendite tanto quanto altri riconoscimenti italiani. Parlando dei premi letterari più importanti d' Italia è d' obbligo citare un altro celebre riconoscimento, il Premio Campiello , fondato nel '62 in Veneto grazie all' impulso di una famiglia di industriali, i Valeri Manera . Anche in questo caso, l' obiettivo era quello di far conoscere al grande pubblico i libri migliori pubblicati durante l' anno, dando l' opportunità anche agli scrittori esordienti di entrare nel mondo della narrativa italiana. Solitamente, a giudicare i 5 libri finalisti (scelti da una giuria di critici) sono 300 lettori comuni di diversa estrazione sociale, età e professione, scelti ogni anno tra tutti coloro che scelgono di farne parte. Tra i premi letterari più importanti d' Italia , infine, è il caso di citare anche il Premio Italo Calvino , fondato nel 1985 a Torino per far conoscere il talento creativo degli scrittori esordienti, il Premio Mario Luzi , incentrato soprattutto sulla produzione poetica contemporanea, sulla saggistica e sul teatro , il Premio Grinzane Cavour , nato nel 1982 con l' intenzione di avvicinare i giovani al mondo dei libri e della letteratura, e il Premio Mondello , fondato a metà anni Settanta da un gruppo di intellettuali palermitani. Il riconoscimento, riservato soprattutto ai giovani autori , possiede diverse sezioni , dalla poesia alle opere straniere , dalla traduzione alla comunicazione , con una serie di premi a margine come il Premio Speciale della Giuria , il Premio Speciale del Presidente e il Super Mondello , assegnato al libro di un autore italiano, vincitore assoluto del concorso. 974.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017